

N.	Domanda	A	B	C	D
6.1	In quali classi sono previste, a regime, le rilevazioni nazionali periodiche sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti predisposte e organizzate dall'Invalsi, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	Seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado	Seconda e quinta della scuola primaria, terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado	Quinta della scuola primaria, terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado	Seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della secondaria di primo grado, prima e ultima della secondaria di secondo grado
6.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione è stato emanato con:	D.lgs. n. 62/2017	D.lgs. n. 286/2004	D.P.R. n. 80/2013	Direttiva n. 11/2014
6.3	Quali norme hanno definito la natura giuridica e le competenze dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione?	D.lgs. n. 213/2009 e D.P.R. n. 80/2013	D.lgs. n. 258/1999 e L. n. 59/1999	D.lgs. n. 286/2004 e L. n. 296/2006	D.P.R. n. 80/2013 e Direttiva n. 11/2004
6.4	Nell'ambito del riordino degli enti di ricerca, di cui al D.lgs. n. 213/2009, quale compito NON rientra tra quelli attribuiti all'Invalsi?	Lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica alle regioni e agli enti territoriali per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione	Lo studio delle cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa	Lo studio e la predisposizione di strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti e la cura dell'elaborazione e della diffusione dei risultati della valutazione	La predisposizione di prove a carattere nazionale per gli esami di Stato, nell'ambito della normativa vigente
6.5	La Direttiva ministeriale per l'individuazione delle priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, prevista dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 80/2013, ha periodicità:	biennale	triennale	almeno triennale	almeno biennale
6.6	Qual è il principale obiettivo dell'indagine internazionale PIRLS?	Valutazione comparativa dell'abilità di scrittura	Valutazione comparativa dell'abilità di lettura	Valutazione comparativa dell'abilità di analisi e sintesi	Valutazione comparativa dell'abilità di calcolo
6.7	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?	Quadriennale	Triennale	Biennale	Quinquennale
6.8	L'indagine internazionale TIMSS si propone di misurare la performance degli alunni in:	matematica e tecnologia	scienze e tecnologia	scienze e informatica	matematica e scienze
6.9	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?	Biennale	Quinquennale	Quadriennale	Triennale
6.10	Quali docenti partecipano all'indagine internazionale TALIS?	Docenti di scuola primaria	Docenti di scuola secondaria di secondo grado	Docenti di scuola secondaria di primo grado	Docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado
6.11	Il D.lgs. n. 62/2017 disciplina:	esclusivamente gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo e gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	le modalità di rilascio della certificazione delle competenze adottando i relativi modelli nazionali per il primo e per il secondo ciclo di istruzione	la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
6.12	A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 62/2017, il D.P.R. n. 122/2009:	è stato parzialmente abrogato	rimane integralmente vigente	è stato interamente abrogato	rimane vigente solo in riferimento all'articolo 1
6.13	Da quando decorrono le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 relative alla valutazione e agli esami di Stato del primo ciclo?	1° settembre 2018	16 maggio 2017	1° settembre 2017	13 aprile 2017
6.14	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto:	il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti	l'interesse manifestato nelle singole discipline dagli alunni e dagli studenti	la certificazione delle competenze degli alunni e degli studenti	il rendimento scolastico degli alunni e degli studenti
6.15	La valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione viene espressa, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione	da ciascun docente attraverso un giudizio globale riportato nella certificazione delle competenze	collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione	collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo delle competenze di cittadinanza maturate

N.	Domanda	A	B	C	D
6.16	Il D.lgs. n. 165/2001, all'art. 25, comma 1, ha previsto che il dirigente scolastico sia valutato da un nucleo di valutazione istituito:	presso l'amministrazione scolastica provinciale	presso l'amministrazione scolastica centrale	presso l'amministrazione scolastica regionale	a livello interregionale
6.17	Secondo il CCNL Area V del 2006, le procedure di valutazione dei dirigenti scolastici si propongono:	la stesura di una classifica di merito dei dirigenti scolastici	la partecipazione al procedimento da parte del valutato in presenza del collaboratore vicario	il confronto e il dialogo tra valutatori e Ufficio scolastico regionale	la valorizzazione e lo sviluppo professionale del dirigente
6.18	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, i nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici sono nominati da:	Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione	Direttori generali e Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali	Presidenti delle Regioni e delle Province autonome	Ministro dell'istruzione
6.19	I nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, erano composti da:	un dirigente tecnico, un dirigente scolastico e un dirigente dell'ente locale dove ha sede la scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare	un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un dirigente scolastico	un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un rappresentante dei genitori della scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare	un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un dirigente dell'ente locale dove ha sede la scuola in cui presta servizio il dirigente da valutare
6.20	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione finale dei dirigenti scolastici è formulata da:	Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici, sentito il Direttore generale o il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale	Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, sentito il Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici	Ministro dell'istruzione, sentito il Direttore generale o il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale	Direttore generale o Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, sentito il Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici
6.21	L'Invalsi adotta un Piano triennale delle attività ai sensi del:	D.P.R. n. 80/2013	D.lgs. n. 218/2016	D.lgs. n. 213/2009	D.P.R. n. 313/2000
6.22	Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato annualmente una o più direttive rivolte all'Invalsi nel periodo:	2004-2012	2004-2014	2002-2014	2002-2012
6.23	La Direttiva ministeriale n. 11/2014 individua, per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017:	le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia della Conferenza per il coordinamento del Servizio Nazionale di Valutazione; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale	le priorità strategiche delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale	le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale	le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per l'autovalutazione delle scuole del sistema scolastico nazionale
6.24	La prima prova scritta a carattere nazionale predisposta dall'Invalsi è stata somministrata agli allievi:	della classe seconda della scuola primaria, nonché delle classi prima e terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2008-2009	della classe terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2007-2008	delle classi seconda e quinta della scuola primaria, nonché della classe prima della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2009-2010	delle classi seconda e quinta della scuola primaria nell'anno scolastico 2008-2009
6.25	Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Invalsi ha curato la somministrazione di prove relative a:	italiano e matematica CBT nelle classi seconde della scuola primaria; italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado	italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado	italiano, inglese e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado	italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado

N.	Domanda	A	B	C	D
6.26	L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'indicare oggetto e finalità dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	rende obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro	fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente specifico di ogni indirizzo di studi	definisce i requisiti per l'ammissione all'esame di idoneità	introduce le prove Invalsi nel curriculum dei licei
6.27	L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione tenga conto di:	attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze linguistiche; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze digitali; profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze digitali; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	attività di alternanza scuola-lavoro; abilità informatica; profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"
6.28	I requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione previsti per i candidati interni dal D.lgs. n. 62/2017 sono:	frequenza per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studi e delle attività di alternanza scuola-lavoro; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento	frequenza per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studi; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; svolgimento dell'intero monte ore previsto dell'attività di alternanza scuola-lavoro; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline	frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; voto di comportamento non inferiore a sei decimi	frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; voto di comportamento non inferiore a sei decimi
6.29	Relativamente all'età, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 62/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in qualità di candidati esterni, coloro che:	compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione	compiono il diciannovesimo anno di età entro la data di svolgimento dell'esame di Stato e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione	compiono il diciottesimo anno di età entro la data di svolgimento dell'esame di Stato e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado	compiono il diciottesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
6.30	Il D.lgs. n. 62/2017 prevede, in sede di scrutinio finale, l'attribuzione di un punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, così ripartito:	dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quattordici per il quinto anno	dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno	tredici punti per il terzo anno, quattordici per il quarto e quindici per il quinto anno	dodici punti per ciascun anno del secondo biennio e sedici per il monoennio finale
6.31	L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che i consigli delle classi quinte elaborino, entro il 15 maggio di ciascun anno, un documento che esplicita:	i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti	i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché gli obiettivi raggiunti nell'attività didattica curricolare ed extra-curricolare, incluse le attività di alternanza scuola-lavoro	i contenuti svolti, i metodi e i mezzi adottati per realizzare il percorso formativo, nonché i criteri di valutazione utilizzati e gli obiettivi raggiunti	i contenuti svolti, le metodologie didattiche adottate, i quadri orario del percorso formativo, nonché i criteri di valutazione adottati e gli esiti di apprendimento raggiunti
6.32	L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede l'emanazione di un decreto ministeriale che definisca, per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, a partire dall'anno scolastico 2018/2019:	i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le competenze professionali acquisite dal candidato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da privilegiare i nuclei tematici e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da accertare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

N.	Domanda	A	B	C	D
6.33	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, il colloquio previsto nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2018/2019:	accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"	accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; prevede la trattazione in una lingua europea di almeno un argomento di studi	accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nel corso del triennio finale di studi	accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione delle conoscenze maturate nel corso del triennio finale di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"
6.34	Agli studenti con disabilità, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è rilasciato il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	se sostengono prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, di valore non equipollente a quelle ordinarie	se, in possesso dei requisiti di ammissione previsti per i candidati interni, sostengono prove differenziate elaborate dalla commissione sulla base del piano educativo individualizzato, anche se di valore non equipollente a quelle ordinarie	se sostengono prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, di valore equipollente a quelle ordinarie	se sostengono prove differenziate predisposte dal consiglio di classe, considerate equipollenti a quelle ordinarie, con l'ausilio di misure dispensative
6.35	L'art. 18 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio finale conseguito dallo studente fino a un massimo di cinque punti, qualora il candidato abbia ottenuto:	un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno cinquanta punti	un credito scolastico di almeno venticinque punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno cinquantacinque punti	un credito scolastico di almeno venticinque punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno sessanta punti	un credito scolastico di almeno quindici punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno settanta punti
6.36	In quale caso il D.lgs. n. 62/2017 prevede che gli studenti del secondo ciclo di istruzione con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della L. n. 170/2010, ottengano, a conclusione dell'esame di Stato, solo l'attestato di credito formativo?	Se, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e svolgono prove differenziate non equipollenti a quelle ordinarie	Se è stata concessa dal consiglio di classe la dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta	Se, essendo dispensati dallo svolgimento della prova scritta di lingua straniera, non hanno sostenuto la prova nazionale standardizzata di lingua inglese	Se hanno usufruito di tempi più lunghi di quelli ordinari ed utilizzato gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato ed approvati dal consiglio di classe
6.37	Quale di questi elementi NON è indicato nel curriculum dello studente allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, come previsto dall'art. 21 del D. lgs. n. 62/2017?	Le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato svolte in ambito extrascolastico	Le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite	I punteggi conseguiti nelle prove d'esame e l'attribuzione da parte della commissione dell'eventuale integrazione	I livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi
6.38	A partire dal 1° settembre 2018, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, cessano di avere efficacia gli articoli relativi all'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione di quale testo normativo?	D.lgs. n. 59/2004	L. n. 169/2008	L. n. 104/1992	D.P.R. n. 122/2009
6.39	Il voto di comportamento degli studenti del secondo ciclo di istruzione è disciplinato da:	D.P.R. n. 122/2009	D.lgs. n. 62/2017	L. n. 107/2015	D.P.R. n. 249/1998
6.40	Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 122/2009, il consiglio di classe può deliberare un voto di comportamento inferiore a sei decimi esclusivamente per gli studenti del secondo ciclo di istruzione:	a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare della sospensione fino a quindici giorni	che siano stati sospesi per due volte in un anno scolastico, indipendentemente dalla durata della sospensione	che siano stati sanzionati dal medesimo consiglio di classe almeno tre volte nello stesso anno scolastico	a cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare per la violazione dei doveri previsti dall'art. 3 o per le fattispecie previste dall'art. 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998 e successive modificazioni

N.	Domanda	A	B	C	D
6.41	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, alunni e studenti delle scuole italiane all'estero sono ammessi a sostenere l'esame di Stato:	in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi solo per il primo ciclo di istruzione	in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi solo per il secondo ciclo di istruzione	in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi per entrambi i cicli di istruzione	solo se hanno svolto regolarmente le prove standardizzate predisposte dall'Invalsi per entrambi i cicli di istruzione
6.43	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice, sui 31 sistemi educativi europei esaminati, tutti i sistemi di valutazione esterna hanno una struttura omogenea che consiste in tre fasi:	visita, analisi in loco e della documentazione, report finale	analisi, visita e rapporto	analisi, visita, restituzione pubblica dei dati	rapporto di autovalutazione, visita ispettiva, rapporto di valutazione esterna
6.44	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Francia gli IEN (Inspecteurs de l'Education Nationale):	visitano almeno una volta ogni due anni tutte le scuole sul territorio nazionale	a rotazione ispezionano tutte le scuole sul territorio francese nell'arco di un triennio	effettuano in media un'ispezione su 10.000 scuole ogni anno per un totale di oltre 40.000 scuole	effettuano in media un'ispezione su 4.000 scuole ogni anno per un totale di oltre 50.000 scuole
6.46	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Germania la valutazione esterna delle scuole viene regolarmente svolta:	in 15 dei 16 Länder	in 13 dei 16 Länder	solo nei Länder che costituivano la ex Repubblica Federale di Germania	in tutti i 16 Länder
6.48	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, nei Paesi Bassi, le scuole che l'Ispettorato dell'istruzione valuta come molto scarse:	hanno tre anni per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet del Ministero	hanno un anno per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; devono rispettare un piano di miglioramento definito a livello centrale; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet dell'Ispettorato	hanno due anni per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari che possono arrivare fino al trattenimento dell'intero budget; possono essere oggetto di un piano di emergenza; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet dell'Ispettorato	hanno sei mesi per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari; ricevono una dotazione aggiuntiva di personale specializzato sia sotto il profilo didattico che sotto quello finanziario
6.51	In base al D.P.R. n. 122/2009, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado è effettuata dal consiglio di classe costituito ai sensi:	dell'art. 5 della L. n. 425/1997	dell'art. 3 del D.P.R. n. 416/1974	dell'art. 5 del D.lgs. n. 297/1994	dell'art. 193 del D.lgs. n. 297/1994
6.52	Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.P.R. n. 122/2009, nello scrutinio finale il consiglio di classe di scuola secondaria di secondo grado:	rinvia a settembre la valutazione degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline	attribuisce il debito formativo agli alunni che hanno conseguito una o più insufficienze, rimandando al primo consiglio di classe dell'anno successivo l'eventuale giudizio di non promozione	sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione	sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in due o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione
6.53	Ai sensi del D.M. n. 9/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, certificano i livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, su richiesta dell'interessato:	per lo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni	per lo studente ammesso alla seconda classe di scuola secondaria di secondo grado senza essere incorso in ripetenze	per lo studente che ha compiuto 14 anni	per ogni studente scrutinato al termine della prima classe di scuola secondaria di secondo grado senza essere incorso in ripetenze
6.55	Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010 certifica le competenze di base acquisite dallo studente:	nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse storico-sociale	nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse storico-sociale, nell'asse dei linguaggi espressivi e creativi	nell'asse dei linguaggi, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse economico-sociale	nelle competenze di Cittadinanza e Costituzione, nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico-tecnologico

N.	Domanda	A	B	C	D
6.56	Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010, può esprimere i seguenti livelli:	livello base, livello intermedio, livello avanzato, livello eccellente	livello base, livello intermedio, livello avanzato, livello base non raggiunto	livello sufficiente, livello discreto, livello buono, livello avanzato	livello insufficiente, livello base, livello intermedio, livello avanzato
6.57	Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica:	è affidata al GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) competente per ambito territoriale	è affidata al GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale)	è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013	è avviata, in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2017/2018
6.58	Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, l'Invalsi definisce:	i criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sentiti i GLIR territoriali	i protocolli di valutazione e i quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	i criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica
6.59	Quale tra i seguenti NON è tra i criteri previsti dal D.lgs. n. 66/2017 per la definizione di indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica a cura dell'Invalsi?	realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative	numero di Piani educativi individualizzati e di Piani didattici personalizzati redatti annualmente	livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
6.60	Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'ambito della funzione ispettiva, sono assicurati verifiche e monitoraggi sul regolare funzionamento degli istituti statali e paritari e, in particolare:	sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per lo sviluppo delle competenze digitali	sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per il recupero delle carenze formative	sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sul regolare svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado	sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulla documentazione relativa ai candidati esterni e sullo svolgimento delle prove Invalsi
6.63	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, così composte:	un presidente esterno all'istituzione scolastica, due membri esterni, uno per ciascuna materia oggetto di prima e seconda prova scritta, e tre membri interni	un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e tre membri interni all'istituzione scolastica	un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi affidate alla medesima commissione, tre membri interni	un presidente interno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi affidate alla medesima commissione, tre membri interni
6.64	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, oltre ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, verifica:	le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato	le capacità espressive del candidato, nell'ambito della produzione di un testo logico-argomentativo	le capacità logico-argomentative e critiche del candidato	le capacità logiche, argomentative e creative del candidato
6.65	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali, anche strutturato in più parti, in ambito:	artistico- letterario, storico-filosofico, economico-sociale, scientifico-tecnologico	artistico, letterario, filosofico, psicologico, scientifico, politico, economico e tecnologico	artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico	artistico-letterario, storico-politico, socio-economico, scientifico-tecnologico
6.66	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale TALIS (Teachers And Learning International Survey)?	Quadriennale	Triennale	Biennale	Quinquennale
6.67	A chi è rivolta l'indagine internazionale PISA (Programme for International Student Assessment)?	Agli studenti tredicenni	Agli studenti quattordicenni	Agli studenti quindicenni	Agli studenti sedicenni
6.68	L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) 2018 utilizza come strumenti di rilevazione prove cognitive di:	lettura, matematica, informatica e financial literacy	lettura, matematica, scienze e financial literacy	matematica, scienze, tecnologia e financial literacy	matematica, tecnologia, lettura e financial literacy
6.69	Con quale cadenza viene condotta l'indagine PISA (Programme for International Student Assessment)?	Quadriennale	Triennale	Biennale	Quinquennale

N.	Domanda	A	B	C	D
6.70	In quale anno è stata condotta l'indagine internazionale Early Childhood Education Study (ECES)?	2015	2017	2016	2014
6.71	Cosa si propone di conoscere l'indagine internazionale PIIAC?	Le abilità di scrittura della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e i 65 anni	Le abilità fondamentali dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni	Le abilità di lettura dei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni	Le abilità fondamentali della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e i 65 anni
6.72	Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, i traguardi per lo sviluppo delle competenze:	si riferiscono esclusivamente all'insegnamento della storia e della geografia	non sono prescrittivi	si riferiscono esclusivamente alle discipline scientifiche	costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese
6.73	A quale coorte di alunni si rivolge l'indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?	Agli alunni della seconda classe di scuola secondaria di secondo grado	Agli alunni della quinta classe di scuola primaria	Agli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado	Agli alunni della quarta classe di scuola primaria
6.74	A quali coorti di alunni si riferisce l'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?	Agli alunni delle classi quarta primaria e seconda secondaria di secondo grado	Agli alunni delle classi quarta primaria e terza secondaria di primo grado	Agli alunni delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado	Agli alunni delle classi quinta primaria e seconda secondaria di secondo grado
6.75	Fatta eccezione per la seconda classe di scuola primaria, il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede quesiti con risposta a scelta multipla:	con due alternative di risposte	con tre alternative di risposte, di cui una sola è corretta	con cinque alternative di risposte, di cui una sola è corretta	con quattro alternative di risposte, di cui una sola è corretta
6.76	La Conferenza prevista dal D.P.R. n. 80/2013 è composta da:	direttore dell'Invalsi, direttore dell'Indire e un dirigente tecnico designato dal MIUR	Ministro dell'istruzione, presidente dell'Invalsi e direttore generale di un Ufficio scolastico regionale designato dal MIUR	Ministro dell'istruzione, presidente dell'Invalsi e presidente dell'Indire	presidente dell'Invalsi, presidente dell'Indire e un dirigente tecnico designato dal MIUR
6.77	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la formazione on line dei docenti neo-assunti è curata:	dal contingente ispettivo	dall'Indire	dall'Invalsi	dagli Uffici scolastici regionali
6.78	Quale, tra i seguenti, NON è un compito dell'Invalsi, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013?	Supportare le scuole nella definizione dei Piani di Miglioramento	Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici	Partecipare alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione	Assicurare il coordinamento nazionale del Sistema Nazionale di Valutazione
6.79	Quali sono le fasi del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previste dal D.P.R. n. 80/2013?	Rilevazione degli apprendimenti, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale	Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, monitoraggio del Piano di Miglioramento	Autovalutazione, rilevazione degli esiti, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale	Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale
6.80	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, i livelli raggiunti nelle prove standardizzate dall'alunno di scuola secondaria di primo grado sono riportati:	sia con voto in decimi che in forma descrittiva nel curriculum dello studente	in forma descrittiva nel diploma rilasciato al termine dell'esame di Stato	con voto in decimi nella specifica sezione della certificazione delle competenze	in forma descrittiva nella specifica sezione della certificazione delle competenze
6.81	La valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana è effettuata, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	nelle forme e nei modi previsti per gli alunni con disabilità	nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani solo per italiano	nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani	nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani solo per matematica
6.82	Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con D.P.R. n. 249/1998, all'alunno cui è stata irrogata una sanzione va sempre offerta la possibilità di:	trasformare la sanzione in giorni aggiuntivi di lezione	convertire la sanzione in ore aggiuntive di studio riferite all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"	trasformare la sanzione in attività integrative extracurricolari	convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica
6.83	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, il riferimento all'effettuazione di prove differenziate da parte degli alunni con disabilità nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	viene riportato nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica	viene riportato esclusivamente nella certificazione delle competenze	non viene riportato nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica	viene riportato nel curriculum dello studente

N.	Domanda	A	B	C	D
6.84	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, per l'anno scolastico 2017/2018 quali classi partecipano alle rilevazioni standardizzate degli apprendimenti?	Seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado, seconda secondaria di secondo grado	Seconda primaria, quinta primaria, prima secondaria di primo grado, quinta secondaria di secondo grado	Seconda primaria, quarta primaria, prima secondaria di primo grado, seconda secondaria di secondo grado	Seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado, quinta secondaria di secondo grado
6.85	Cosa si intende per "Benchmark", secondo il Quadro Strategico ET 2020?	Criteri di riferimento europei utilizzati per monitorare i progressi dei sistemi educativi degli Stati membri rispetto agli obiettivi strategici previsti	Criteri di valutazione dello stato di attuazione delle politiche comunitarie in materia di apprendistato e istruzione professionale	Ranking dei sistemi educativi nazionali in riferimento agli standard prefissati a livello europeo	Parametri di riferimento europei adottati dall'Invalsi come indici per il Sistema nazionale di valutazione
6.87	La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica nel primo ciclo di istruzione viene riportata, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	nella certificazione delle competenze	in una speciale nota	nel curriculum dello studente	nel documento di valutazione
6.88	Cosa si intende per apprendimento permanente secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Apprendimento che si realizza nello svolgimento di attività nelle situazioni di vita quotidiana	Apprendimento caratterizzato da una scelta della persona e che si realizza al di fuori dei sistemi di istruzione	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita	Attività di apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università e nell'AFAM
6.89	Cosa si intende per apprendimento formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università e nell'AFAM per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica	Qualsiasi apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi scolastici e universitari	Qualsiasi attività intrapresa nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero
6.90	Cosa si intende per apprendimento non formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero	Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza in un organismo che persegue scopi educativi e formativi, al di fuori dei sistemi scolastici	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale
6.91	Cosa si intende per apprendimento informale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Qualsiasi attività intrapresa da una persona nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero	Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, al di fuori dei sistemi scolastici e universitari	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale	Qualsiasi attività intrapresa da una persona in modo formale, non formale e informale, al fine di migliorare le proprie conoscenze, capacità e competenze
6.92	Cosa si intende per competenza secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Capacità di organizzare un insieme strutturato di conoscenze ed abilità acquisite nei contesti di apprendimento non formale e informale	Capacità di organizzare un insieme strutturato di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale	Capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale	Capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale
6.93	Quali sono i soggetti titolari della individuazione, validazione e certificazione delle competenze, secondo il D.lgs. n. 13/2013?	MIUR, Regioni e Province autonome, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico	MIUR, Regioni e Province autonome, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Ministero del lavoro e delle politiche sociali	MIUR, soggetti pubblici e privati, Regioni e Province autonome, Ministero della giustizia, Ministero degli affari regionali	Ministero dello sviluppo economico, MIUR, istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, Ministero degli affari regionali

N.	Domanda	A	B	C	D
6.94	Cosa viene rilevato con le prove standardizzate Invalsi nel primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo	I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e scienze, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo	I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con il curricolo verticale di istituto	I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e seconda lingua comunitaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo
6.95	Cosa si accerta con le prove standardizzate di inglese per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, introdotte dal D.lgs. n. 62/2017?	I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove adattive sulle abilità di comprensione della lingua e di conversazione, coerenti con il Quadro comune europeo per le lingue	I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove adattive sulle abilità di comprensione e produzione scritta della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue	I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue	I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove di posizionamento sulle abilità di produzione scritta e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune europeo per le lingue
6.96	Quale, tra i seguenti, NON è considerato requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo il D.lgs. n. 62/2017?	Aver sostenuto le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese	Non essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato	Avere conseguito un voto di ammissione all'esame pari o superiore a sei decimi	Aver frequentato per almeno tre quarti il monte orario personalizzato
6.97	A partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'attribuzione di un voto di comportamento espresso in decimi è prevista, secondo il D.lgs. n. 62/2017:	soltanto per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado	soltanto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado	per tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione	per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado
6.98	Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, non sostengono la prova nazionale standardizzata di inglese, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	tutti gli alunni con cittadinanza non italiana	gli alunni DSA con certificazione che prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera	tutti gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992	tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. n. 170/2010
6.99	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, all'alunno con disabilità ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene rilasciato l'attestato di credito formativo:	se non si presenta agli esami	se utilizza attrezzature tecniche o sussidi didattici previsti dal PEI	se sostiene una o più prove scritte differenziate rispetto a quelle ordinarie	se è stato esonerato dallo svolgimento di una o più prove standardizzate
6.100	I modelli nazionali di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione fanno riferimento, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	al profilo dello studente delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012	agli assi culturali previsti dal Regolamento sull'adempimento dell'obbligo di istruzione	Ai Quadri di riferimento di italiano, matematica e inglese predisposti dall'Invalsi	alle materie di studio indicate dall'articolo 185 del D.lgs. n. 297/1994
6.101	Dove si svolgono gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione del primo ciclo	Presso le sole istituzioni scolastiche statali	Presso le scuole non paritarie iscritte negli albi regionali	Presso le sole istituzioni scolastiche paritarie
6.102	Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia:	risponde ad una funzione di carattere predittivo	risponde ad una funzione di carattere formativo	accerta l'acquisizione, da parte dei bambini, dei prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo	risponde ad una funzione di carattere classificatorio delle prestazioni dei bambini
6.103	Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:	ciascuna istituzione scolastica individua due tra le otto competenze chiave da far conseguire agli alunni	le otto competenze chiave sono considerate ugualmente importanti	è ritenuta imprescindibile l'acquisizione della competenza "imparare ad imparare"	ciascun consiglio di classe individua quattro tra le otto competenze chiave da far conseguire agli alunni
6.104	Qual è l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?	Il contrasto alla dispersione scolastica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	Il conseguimento di tutti gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline previste dal D.P.R. n. 89/2009	Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza definite dal D.M. n. 139/2007	Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente
6.105	Secondo il D.M. n. 139/2007, concernente le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze si riferiscono a 4 assi culturali. Quali sono?	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale	Asse dei linguaggi, asse matematico-tecnologico, asse scientifico, asse storico-sociale	Asse dei linguaggi, asse matematico-scientifico, asse tecnologico, asse storico-sociale	Asse storico-linguistico, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse sociale

N.	Domanda	A	B	C	D
6.106	Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola primaria, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?	Avanzato, intermedio, base, iniziale	Avanzato, intermedio, base, livello base parzialmente raggiunto	Pienamente acquisito, intermedio, base, iniziale	Avanzato, intermedio, base, livello base non raggiunto
6.107	Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?	Livello base parzialmente raggiunto, base, intermedio, avanzato	Livello base non raggiunto, base, intermedio, avanzato	Iniziale, base, intermedio, avanzato	Iniziale, base, intermedio, pienamente acquisito
6.108	La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con D.M. 9/2010, è rilasciata d'ufficio:	agli studenti che hanno compiuto 16 anni	agli studenti di età inferiore a 18 anni iscritti a percorsi di apprendistato di I livello	agli studenti che hanno compiuto 18 anni	agli studenti del secondo biennio della scuola secondaria di II grado, anche se minorenni
6.109	Chi predispose il repertorio dei descrittori relativi alle prove standardizzate per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 742/2017?	L'Invalsi	L'Invalsi, su proposta della Conferenza di cui al D.P.R. n. 80/2013	Il Ministro dell'istruzione, su proposta dell'Invalsi	L'Invalsi, sentito il contingente ispettivo
6.110	A quali alunni viene rilasciata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n.742/2017?	Agli alunni che superano l'esame di Stato	Agli alunni che hanno sostenuto con esito positivo le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese	Agli alunni ammessi a sostenere l'esame di Stato	Agli alunni per i quali è stata accertata la validità dell'anno scolastico
6.111	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi:	per ciascuna delle aree disciplinari individuate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012	per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, compreso l'insegnamento della religione cattolica	per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, escluso l'insegnamento della religione cattolica	per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, comprese le attività e gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa
6.112	In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per gli alunni frequentanti la scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è disposta dai docenti di classe:	sempre in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione	nei soli casi di non validità dell'anno scolastico per mancata frequenza del monte orario personalizzato	con decisione assunta a maggioranza solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
6.113	Per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, la validità dell'anno scolastico è accertata e verbalizzata, in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	da ciascun docente, nel rispetto dei criteri definiti dal consiglio di classe	dal consiglio di classe, nel rispetto delle motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti	da ciascun docente, tenuto conto delle motivate deroghe deliberate dal consiglio di classe	dal consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal consiglio di istituto
6.114	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico agli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di:	almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato	almeno tre quarti del monte ore annuale definito dal calendario scolastico nazionale	almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato con esclusione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative	almeno tre quarti dei giorni previsti dal calendario scolastico regionale
6.115	Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	è disposta solamente nei casi in cui si è incorsi nella sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale	è sempre disposta dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline	è disposta con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	può essere disposta dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
6.116	Secondo il D.lgs. n. 62/2017, nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva nel primo ciclo di istruzione, il voto dell'insegnante di religione cattolica:	viene espresso con giudizio sintetico	viene espresso per tutti gli alunni, anche se non si avvalgono di tale insegnamento	non viene mai espresso	viene espresso per i soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento

N.	Domanda	A	B	C	D
6.117	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio periodico e finale, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa nel primo ciclo di istruzione:	partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe	forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno	partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti	esprimono una valutazione in decimi che viene riportata sul documento di valutazione
6.118	Le operazioni di scrutinio intermedio e finale nel primo ciclo di istruzione sono presiedute, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 62/2017:	dal dirigente scolastico o dal docente individuato dal consiglio di classe	dal dirigente scolastico o da suo delegato	dal dirigente scolastico o dal docente individuato dal consiglio di interclasse	esclusivamente dal dirigente scolastico
6.119	Secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017, il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe:	con voto non inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno	con un giudizio sintetico, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno	in decimi, effettuando una media dei voti conseguiti nelle discipline dell'ultimo anno	in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno
6.120	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione in decimi riportata nel documento di valutazione è integrata:	da un giudizio sintetico relativo a ciascuna delle competenze chiave europee maturate dall'alunno	dalla descrizione dei livelli conseguiti dall'alunno nelle prove standardizzate	dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno	da un giudizio analitico relativo a ciascuna disciplina prevista dal curricolo di istituto
6.121	Quale delle seguenti funzioni della valutazione NON è riportata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?	Funzione formativa	Valorizzazione del merito	Stimolo al miglioramento continuo	Accompagnamento dei processi di apprendimento
6.123	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione periodica e finale nel primo ciclo di istruzione è effettuata:	collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF	individualmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nella programmazione educativa e didattica	individualmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal consiglio di classe e inseriti nella programmazione educativa e didattica	collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal consiglio di classe e inseriti nel Piano per l'inclusione scolastica
6.124	Nel primo ciclo di istruzione, a norma del D. lgs. n. 62/2017, le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» sono oggetto di valutazione:	nell'ambito delle discipline linguistiche, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008	nell'ambito delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008	con l'attribuzione di uno specifico giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione	con l'attribuzione di uno specifico voto in decimi riportato nel documento di valutazione
6.125	I docenti di sostegno partecipano alla valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	di tutti gli alunni della classe, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione	fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno disabile nel secondo ciclo di istruzione	dei soli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento	dei soli alunni disabili della classe di scuola primaria e secondaria di primo grado
6.126	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è finalizzato a verificare:	le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa	le conoscenze, le abilità e le competenze chiave e di cittadinanza conseguite dall'alunno	le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno in ciascuna disciplina	le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro
6.127	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e del D.M. n. 741/2017, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	è disposta dal consiglio di classe nel caso di voto di ammissione inferiore a sei decimi	può essere disposta solo all'unanimità dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline	può essere disposta a maggioranza dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline	è disposta dal consiglio di classe nel caso di attribuzione di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline
6.128	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, quale dei seguenti requisiti NON è richiesto ai candidati privatisti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Aver conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado	Aver superato l'esame preliminare sulle discipline previste nel terzo anno di scuola secondaria di primo grado	Aver compiuto, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età	Aver sostenuto le prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

N.	Domanda	A	B	C	D
6.129	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, i candidati privatisti che intendono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione devono:	aver superato le prove Invalsi presso la scuola non statale non paritaria frequentata	aver partecipato alle prove Invalsi presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo	aver partecipato alle prove Invalsi presso qualunque istituzione scolastica statale, paritaria o non paritaria	aver superato le prove Invalsi presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo
6.130	Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i candidati privatisti devono presentare domanda, secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017:	ad una scuola statale o paritaria entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento	ad una scuola statale del Comune di residenza entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento	ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento	ad una scuola statale del Comune di residenza entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento
6.131	Secondo il D.M. n. 741/2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, nella scuola secondaria di primo grado è costituita una commissione di esame:	presso ciascuna istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, articolata in sottocommissioni ogni due classi terze	presso ciascuna istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza	soltanto presso ciascuna istituzione scolastica statale, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza	presso ciascuna istituzione scolastica statale, articolata in sottocommissioni ogni due classi terze
6.132	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le funzioni di Presidente della commissione di esame nelle scuole secondarie di primo grado paritarie sono svolte:	dal coordinatore delle attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica	da un coordinatore delle attività educative e didattiche nominato dall'Ufficio scolastico regionale	da un dirigente scolastico nominato dall'Ufficio scolastico regionale	dal gestore dell'istituzione scolastica
6.133	In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti modalità organizzative NON è definita dalla Commissione di esame in sede di riunione preliminare, secondo il D.M. n. 741/2017?	Determinazione della durata oraria di ciascuna delle prove scritte	Definizione delle modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento	Definizione delle date di svolgimento di eventuali prove suppletive	Individuazione dell'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui
6.134	Quali delle seguenti funzioni NON spetta alla Commissione di esame, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Predisposizione delle prove di esame differenziate per gli alunni disabili	Individuazione degli eventuali strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni nello svolgimento delle prove scritte	Definizione dei criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove	Predisposizione delle tracce delle prove di esame
6.135	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:	una prova relativa alle competenze di italiano; una prova relativa alle competenze logico matematiche; una prova relativa alle competenze nelle lingue straniere	una prova di italiano; una prova di matematica; una prova di lingua inglese	una prova relativa alle competenze di italiano, una prova relativa alle competenze matematiche e scientifiche; una prova relativa alle competenze nella lingua inglese	una prova relativa alle competenze linguistiche; una prova relativa alle competenze matematiche e scientifiche; una prova relativa alle competenze nelle lingue straniere
6.136	Nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti NON è una tipologia relativa alla prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia	Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione	Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento	Relazione su un argomento di studio, attinente ad una o più discipline
6.137	Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce relative alla prova di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento devono essere predisposte da parte della Commissione, secondo il D.M. n. 741/2017?	Almeno tre tracce tra le quali viene sorteggiata quella da proporre ai candidati nel giorno di effettuazione della prova	Almeno due terne di tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere	Almeno tre tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere	Almeno tre terne di tracce tra le quali viene sorteggiata la terna da proporre ai candidati nel giorno di effettuazione della prova
6.138	Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce per la prova scritta relativa alle competenze logico matematiche devono essere predisposte da parte della Commissione, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Almeno tre tracce tra le quali viene sorteggiata quella proposta ai candidati nel giorno di effettuazione della prova	Almeno tre terne di tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere	Almeno tre terne di tracce tra le quali viene sorteggiata quella proposta ai candidati nel giorno di effettuazione della prova	Almeno tre tracce tra le quali i candidati scelgono quella da svolgere

N.	Domanda	A	B	C	D
6.139	In base al D.M. n. 741/2017, nel predisporre le tracce per la prova relativa alle competenze logico matematiche nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione NON deve obbligatoriamente:	fare riferimento a due tipologie: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta	fare riferimento ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale	evitare che, qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni siano dipendenti l'una dall'altra	accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni
6.140	La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 741/2017, accerta le competenze di:	ascolto e produzione scritta riconducibili al Livello B1 per l'inglese e al Livello A2 per la seconda lingua comunitaria	comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello B1 per l'inglese e al Livello A2 per la seconda lingua comunitaria	comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria	ascolto e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria
6.141	In base al D.M. n. 741/2017, la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	accerta le competenze di comprensione e produzione scritta per l'inglese o per la seconda lingua comunitaria, da svolgere a scelta del candidato	è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria	è svolta in due giornate diverse, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria	è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, da svolgere a scelta del candidato
6.142	In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quali sono le tipologie previste dal D.M. n. 741/2017 per la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere?	Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un racconto di fantasia; sintesi di un testo	Questionario di comprensione di un testo; risposta a quesiti riguardanti aspetti di carattere personale; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; sintesi di un testo	Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; sintesi di un testo	Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; analisi di un testo
6.143	Quale delle seguenti NON è una novità introdotta dal D.lgs. n. 62/2017 relativamente agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione?	Accertamento della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione all'esame	Riduzione del numero delle prove scritte	Partecipazione alle prove Invalsi quale requisito di ammissione	Modalità di determinazione del voto finale
6.144	In base al D.M. n. 741/2017, il voto di ammissione attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale a ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	deve essere pari o superiore a sei decimi	può essere inferiore a sei decimi, utilizzando frazioni decimali	deve essere pari o superiore a sei decimi, senza utilizzare frazioni decimali	può essere inferiore a sei decimi
6.145	Il D.M. n. 741/2017 prevede, per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi:	una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 31 luglio e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo	una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico	una sessione integrativa d'esame che si conclude entro il 31 luglio e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico	una sessione integrativa d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo
6.146	In base al D.M. n. 741/2017, nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione tiene conto dei criteri definiti:	dai docenti delle discipline coinvolte in sede di consiglio di classe	dalla commissione in sede di riunione preliminare	dal Presidente di commissione in sede di riunione preliminare	dal collegio dei docenti in sede di predisposizione del PTOF
6.147	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, alla prova di lingue straniere viene attribuito:	un unico voto espresso in decimi, anche utilizzando frazioni decimali, ancorché la prova sia distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate	un voto espresso in decimi, anche utilizzando frazioni decimali, per ciascuna delle sezioni corrispondenti alle due lingue studiate	un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, per ciascuna delle sezioni corrispondenti alle due lingue studiate	un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ancorché la prova sia distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate

N.	Domanda	A	B	C	D
6.148	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, le fasi per la determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:	media tra i voti delle singole prove scritte senza arrotondamenti; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5	media tra i voti delle singole prove scritte e il voto di ammissione senza arrotondamenti; media tra il valore ottenuto nella prima fase e il voto del colloquio con arrotondamento all'unità inferiore per frazioni pari a 0,5	media tra i voti di ogni prova scritta e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5	media tra i voti di ogni prova scritta e del colloquio senza arrotondamenti; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
6.149	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017, per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto finale viene determinato:	dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio	dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e i voti delle prove scritte	dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio	dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e i voti delle prove scritte e del colloquio
6.150	Quale peso attribuisce il D.lgs. n. 62/2017 al percorso scolastico triennale, espresso dal voto di ammissione, nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Pari all'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)	Maggiore dell'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)	Pari a ciascuna prova di esame (prove scritte e colloquio)	Minore dell'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)
6.151	Per i candidati che non superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	viene resa pubblica la dicitura "esame non superato" con esplicitazione del voto finale conseguito	l'esito dell'esame non viene reso pubblico, ma viene riportato nella certificazione delle competenze	l'esito dell'esame non viene reso pubblico ai sensi del D.lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)	viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito
6.155	Per gli alunni che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le norme del D.lgs. n. 62/2017 che disciplinano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	ad eccezione delle disposizioni concernenti la partecipazione alle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi quale requisito di ammissione	comprese le disposizioni concernenti il superamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi quale requisito di ammissione	comprese le disposizioni concernenti la partecipazione alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti predisposte dall'Invalsi	ad eccezione delle disposizioni concernenti la partecipazione alla prova relativa alle competenze di lingua straniera che viene disciplinata specificamente dal D.lgs. n. 64/2017
6.156	L'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 ha previsto la valutazione dei dirigenti scolastici in ordine a:	risultati conseguiti	successo degli allievi	numero dei dipendenti gestiti	dimensioni della scuola
6.157	La valutazione del dirigente scolastico, come previsto dall'articolo 4, comma 3 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, pone particolare attenzione alle azioni relative a:	modalità di svolgimento della contrattazione a livello di istituzione scolastica	perseguimento delle priorità previste dal Piano per l'inclusione scolastica	perseguimento delle priorità e dei traguardi previsti nel RAV (Rapporto di autovalutazione) e nel Piano di miglioramento	definizione e attuazione del piano annuale delle attività dell'istituzione scolastica
6.158	Per la valutazione dei dirigenti scolastici, come previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016, i dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali si avvalgono:	dell'attività istruttoria del coordinatore del servizio ispettivo regionale	dell'attività istruttoria dei nuclei interni di valutazione	dell'attività dei nuclei esterni di valutazione di cui al D.P.R. n. 80/2013	dell'attività istruttoria dei nuclei di valutazione
6.159	L. n. 107/2015 ha apportato modifiche e integrazioni a quanto già previsto dal D. lgs. n. 165/2001 in merito alla valutazione dei dirigenti scolastici?	No, perché ha riproposto senza modificazioni o integrazioni quanto previsto dal D.lgs. n. 165/2001	Sì, perché ha introdotto l'obbligo di adeguare, in sede di valutazione del dirigente scolastico, il giudizio del nucleo di valutazione a quello espresso dall'utenza del servizio scolastico	Sì, perché ha definito i criteri generali dei quali si deve tener conto nell'individuazione degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici	Sì, perché ha modificato la composizione dei nuclei di valutazione, introducendo la componente docenti
6.160	Quale norma ha introdotto, tra i criteri per la valutazione del dirigente scolastico, "la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali"?	D.lgs. n. 150/2009	L. n. 107/2015	D.lgs. n. 165/2001	D.P.R. n. 80/2013

N.	Domanda	A	B	C	D
6.161	Il CCNL Area V del 2006 ha previsto, all'art. 20, che la valutazione finale del dirigente scolastico, formulata dal Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale:	può essere difforme da quella del nucleo di valutazione soltanto in presenza di provvedimenti disciplinari a carico del dirigente scolastico	può essere difforme da quella del nucleo di valutazione, purché congruamente e chiaramente motivata	non può essere in nessun caso difforme da quella espressa dal nucleo di valutazione	può essere difforme da quella del nucleo di valutazione soltanto in presenza di un giudizio del nucleo assunto a maggioranza
6.162	Il D.P.R. n. 80/2013 demanda la definizione degli indicatori specifici per la valutazione dei dirigenti scolastici:	al MIUR	all'Università	all'Indire	all'Invalsi
6.163	Al fine di assicurare la valutazione dei dirigenti scolastici, la L. n. 107/2015, ha previsto:	il conferimento, anche in deroga, di incarichi triennali di livello dirigenziale non generale con funzioni amministrative	l'emanazione di un bando di concorso per il reclutamento di dirigenti tecnici	il conferimento, anche in deroga, di incarichi di durata non superiore a tre anni, di livello dirigenziale non generale con funzioni ispettive	la possibilità, per i dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali, di avvalersi, ai fini della costituzione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici, anche dei funzionari degli enti locali
6.164	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, la procedura di valutazione del dirigente scolastico si conclude attribuendo un livello di raggiungimento degli obiettivi sulla base:	delle azioni dirigenziali realizzate e del Piano di miglioramento programmato	delle azioni dirigenziali finalizzate al conseguimento degli obiettivi a prescindere dai risultati raggiunti	dell'impegno profuso dal dirigente scolastico nel conseguire gli obiettivi assegnati	delle azioni dirigenziali realizzate e dei risultati effettivamente conseguiti nel perseguimento degli obiettivi
6.165	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, art. 8, comma 1, la valutazione dei dirigenti scolastici si svolge attraverso tre fasi. Quali?	Definizione degli obiettivi; rilevazione delle azioni e dei risultati ottenuti; adozione del provvedimento di valutazione	Definizione degli obiettivi; rilevazione dell'impegno profuso dal dirigente scolastico nel raggiungimento degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione	Rilevazione delle azioni del dirigente scolastico coerenti con il piano di miglioramento; raggiungimento degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione	Definizione degli obiettivi; raggiungimento o meno degli obiettivi; adozione del provvedimento di valutazione
6.167	Per l'anno scolastico 2016/17 la valutazione dei dirigenti scolastici e il loro posizionamento su quattro livelli ha inciso sull'attribuzione della retribuzione di risultato?	No, perché con la Direttiva ministeriale n. 239/2017 il Ministro ha stabilito che gli esiti della valutazione avrebbero avuto effetto sulla retribuzione a partire dall'anno scolastico 2017/18	Sì, ma solo parzialmente, in quanto in sede sindacale si è concordato di riconoscere solo la parte di retribuzione legata alle azioni messe in campo dal dirigente scolastico	Sì, perché questo è quanto ha stabilito la Direttiva ministeriale n. 36/2016	Sì, perché questo è quanto emerge dal combinato disposto della Direttiva ministeriale n. 36/2016 e del D. lgs. n. 150/2009
6.168	Prima dell'istituzione della dirigenza scolastica, definita ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 59/1998, come è stato affrontato il tema della valutazione dei capi di istituto?	A livello di contrattazione collettiva integrativa regionale	Con l'affidamento della valutazione ai Provveditori agli Studi, sentito il Sovrintendente scolastico	Non è stato mai affrontato	Sulla base dell'art. 36 del CCNL comparto scuola del 4 agosto 1995
6.169	Con quale delle seguenti disposizioni di legge l'Invalsi è stato investito del compito di formulare proposte al Ministro della pubblica istruzione per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici?	Con l'art. 1, comma 207, della L. n. 244/2007	Con l'art. 3 del D.P.R. n. 80/2013	Con l' art. 1, comma 613, della L. n. 296/2006	Con l'art. 40 del D.lgs. n. 150/2009
6.170	L'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica, di cui all'art. 12 della Direttiva ministeriale n. 36/2016:	è stata rinviata di due anni a seguito del parere negativo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione	è stata rinviata all'anno scolastico 2018/2019, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 239/2017	è stata disposta con D.M. n. 316/2017	non è stata ancora disposta
6.171	Stando all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 80/2013, gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici devono essere coerenti con le disposizioni contenute:	nel Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	nel D.lgs. n. 150/2009	nel D.lgs. n. 165/2001	nel D.lgs. n. 286/1999
6.173	Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009, la valutazione delle performance organizzative e individuali è:	pluriennale	biennale	semestrale	annuale

N.	Domanda	A	B	C	D
6.174	Secondo l'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009, a quale dei seguenti criteri NON è collegata la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti?	Alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi	Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi	Agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali
6.175	L'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36/2016 impegna i Direttori generali e i Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali ad adottare annualmente il Piano regionale di valutazione che contiene:	gli obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale; il numero dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale; i tempi e i modi di compilazione di appositi questionari, volti alla facilitazione del lavoro dei valutatori	gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; il numero dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale	gli obiettivi individuali assegnati ai singoli dirigenti; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; i criteri per la composizione dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale	gli obiettivi individuali assegnati ai singoli dirigenti; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; la somma complessiva a disposizione per la retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici
6.176	Gli obiettivi assegnati al dirigente scolastico nel provvedimento di incarico, di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, sono triennali?	No, gli obiettivi vengono assegnati annualmente al dirigente scolastico in base agli esiti del RAV, con riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali	Sì, anche se il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, in accordo con il dirigente scolastico, può aggiornarli annualmente	No, gli obiettivi sono annuali, a differenza dell'incarico che è triennale, in coerenza con il carattere annuale del provvedimento di valutazione	No, gli obiettivi sono assegnati annualmente al dirigente scolastico indipendentemente e con atto separato rispetto all'incarico dirigenziale
6.177	Con quale strumento, ai sensi della L. n. 107/2015, si valorizza il merito del personale docente?	L'introduzione del middle management per supportare l'azione professionale del dirigente scolastico	L'istituzione di un apposito fondo, attingendo al quale il dirigente scolastico assegna al personale docente una somma sulla base di una motivata valutazione	La reintroduzione delle cosiddette "funzioni-obiettivo" ai sensi dell'art. 28, comma 1 del CCNL 1998-2001 e l'istituzione di un apposito fondo per il loro finanziamento	L'istituzione di una giornata nel corso della quale ai docenti più meritevoli viene assegnata un'apposita onorificenza
6.178	In base all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è demandato il compito di individuare i criteri per l'assegnazione al personale docente della somma del fondo per la valorizzazione del merito?	Al dirigente scolastico, in virtù della potestà conferitagli dall'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001	Al Consiglio di Istituto, di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 297/1994	Al Comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dalla L. n. 107/2015	Al Collegio dei docenti, sentite le Rappresentanze sindacali aziendali
6.179	Al sensi della L. n. 107/2015, da chi è composto il Comitato per la valutazione dei docenti?	Dal dirigente scolastico, da due docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da due componenti esterni	Da tre docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da tre componenti esterni	Dal dirigente scolastico, da un docente, da un rappresentante dei genitori e da un componente esterno	Dal dirigente scolastico, da tre docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da un componente esterno
6.180	In che cosa consiste la novità apportata dal comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, nella composizione del Comitato per la valutazione dei docenti rispetto alla previgente normativa?	Assenza del dirigente scolastico	Presenza di rappresentanti dei genitori e degli studenti (solo per la scuola secondaria di secondo grado) nonché di un componente esterno alla scuola	Assenza di componenti nominati dal Collegio docenti o dal Consiglio di istituto	Presenza di un componente esterno alla scuola
6.181	Ai sensi dell'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, qual è il ruolo del dirigente scolastico all'interno del Comitato per la valutazione dei docenti?	Nessuno, perché il dirigente scolastico non fa parte del Comitato per la valutazione dei docenti	Presidente	Presidente del Comitato per la valutazione dei docenti di altra istituzione scolastica	Componente

N.	Domanda	A	B	C	D
6.182	Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuata la componente docente del Comitato per la valutazione dei docenti?	Un docente viene scelto dal collegio dei docenti, uno dal consiglio di istituto e uno dalla rappresentanza sindacale unitaria	Tutti i docenti vengono scelti dal collegio dei docenti	Tre docenti vengono scelti dal collegio dei docenti e due dal consiglio di istituto	Due docenti vengono scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto
6.183	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come vengono individuati i genitori che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti?	Vengono eletti dall'assemblea di istituto dei genitori	Vengono scelti dal consiglio di istituto	Vengono nominati d'ufficio tra i rappresentanti dei genitori	Vengono scelti dal Comitato dei genitori
6.184	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quale tra le seguenti figure NON può rivestire il ruolo di componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?	Docente	Dirigente tecnico	Dirigente amministrativo	Dirigente scolastico
6.185	In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, a chi è affidata l'individuazione del componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?	All'Invalsi	All'Ufficio scolastico regionale	Al Consiglio di istituto dell'istituzione scolastica	All'Indire
6.187	Con riferimento all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è affidato il compito di assegnare al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito?	Al collegio dei docenti	Al consiglio di istituto	Al Comitato di valutazione dei docenti	Al dirigente scolastico
6.188	Che cosa si intende, nel testo della L. n. 107/2015, con il termine "bonus"?	La somma destinata alla valorizzazione del merito del personale amministrativo ed ausiliario della scuola	La somma destinata alla valorizzazione del merito del personale docente	La somma di 500 euro, assegnata annualmente ai docenti per la partecipazione a iniziative di aggiornamento nonché per l'acquisto di libri	Uno specifico tipo di assicurazione per il personale della scuola
6.189	La somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui all'art. 1, comma 126 della L. n. 107/2015, viene assegnata al personale docente con cadenza:	mensile	pluriennale	biennale	annuale
6.190	Con riferimento alle modalità di assegnazione della somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui alla L. n. 107/2015, che cosa è stato modificato con il rinnovo del CCNL 2018 per il comparto "Istruzione e ricerca"?	La competenza per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti è stata assegnata alla contrattazione integrativa a livello regionale	La competenza per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti è stata assegnata al collegio dei docenti	I criteri generali per la determinazione dei compensi sono stati demandati alla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica	Il Comitato per la valutazione dei docenti è stato integrato con un componente designato dalla Rappresentanza sindacale unitaria
6.191	In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quanti anni scolastici dura in carica il Comitato per la valutazione dei docenti?	Uno	Due	Tre	Non ha una scadenza prestabilita
6.192	Per la procedura di valutazione dei dirigenti scolastici, l'Invalsi, nell'ambito delle competenze affidategli dal D.P.R. n. 80/2013, ha predisposto, per l'a.s. 2016/17, uno strumento denominato "portfolio". Che cos'è?	Uno strumento che permette al dirigente scolastico di raccogliere le proprie esperienze e i documenti che ritiene più significativi, ma che non è accessibile al nucleo di valutazione	Uno strumento che i dirigenti scolastici devono obbligatoriamente compilare nell'ambito della procedura di valutazione al fine di evitare l'assegnazione d'ufficio del livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi"	Uno strumento facoltativo di supporto per lo sviluppo professionale del dirigente scolastico e la raccolta di documenti significativi, con particolare attenzione all'autovalutazione e alla valutazione	Una piattaforma digitale attraverso la quale il dirigente scolastico concorda le modalità di interlocuzione con il nucleo di valutazione nonché della visita alla propria istituzione scolastica
6.193	E' ancora prevista la valutazione del servizio dei docenti su richiesta degli interessati, a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 107/2015?	Sì, la valutazione del servizio su richiesta dell'interessato rimane di competenza del Comitato per la valutazione dei docenti, previa relazione del dirigente scolastico	No, la richiesta di valutazione del servizio può essere presentata dal docente soltanto nel caso di esito negativo della procedura connessa con la valorizzazione del merito	No, la L. n. 107/2015 prevede che la valutazione del servizio su richiesta dell'interessato sia effettuata dal dirigente scolastico e non dal Comitato per la valutazione dei docenti	No, è stata abolita la possibilità di richiedere la valutazione del servizio su richiesta del docente

N.	Domanda	A	B	C	D
6.194	Qual è il percorso che la L. n. 107/2015 ha previsto, al termine del triennio 2016-2018, per definire le linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti?	Relazione degli Uffici scolastici regionali al MIUR sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; confronto con parti sociali e rappresentanze professionali; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR	Monitoraggio dei dati riguardanti le somme assegnate ai docenti; monitoraggio dei dati riguardanti il successo scolastico degli alunni; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR	Indagine condotta dall'Invalsi sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche, confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR;	Indagine condotta dall'Indire sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; confronto con le rappresentanze professionali e disciplinari; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR
6.195	Quale, tra i seguenti, è uno dei casi in cui la L. n. 107/2015 ha previsto una diversa composizione del Comitato per la valutazione dei docenti?	Espressione del parere sull'assegnazione del docente ad altri compiti, diversi dalla docenza	Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto	Espressione del parere obbligatorio su casi penalmente rilevanti che riguardano il docente valutato	Espressione del parere sull'idoneità psico-fisica del docente valutato
6.196	Qual è, secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, la composizione del Comitato per la valutazione dei docenti, quando è chiamato ad esprimere il proprio parere sul periodo di formazione e di prova di un docente neo-assunto?	Componente esterno, tre docenti dell'istituzione scolastica, docente tutor del valutato	Dirigente scolastico, due docenti dell'istituzione scolastica, componente esterno, docente tutor del valutato	Dirigente scolastico, tre docenti dell'istituzione scolastica, docente tutor del valutato	Dirigente scolastico, due docenti dell'istituzione scolastica, due rappresentanti dei genitori
6.197	Alla previgente norma, secondo cui, per essere valido, il periodo di prova per il personale docente neo-assunto doveva essere stato espletato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico, il comma 116 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, ha aggiunto:	"dei quali almeno centoventi per le attività didattiche"	"purché continuativi"	"purché espletati con orario non inferiore a quattro ore giornaliere"	"dei quali almeno venti per attività di formazione"
6.199	A chi spetta, ai sensi dell'art. 1, comma 117 della L. n. 107/2015, la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova?	Al Consiglio di Istituto, sentito il Comitato di valutazione dei docenti	Al Comitato di valutazione dei docenti, sentiti i rappresentanti dei genitori e, negli istituti secondari di secondo grado, degli studenti	Al dirigente scolastico, sentito il Comitato di valutazione dei docenti	Al componente esterno del Comitato di valutazione dei docenti
6.201	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è prevista in forma:	scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica	scritta, grafica o scritto-grafica, tecnico-pratica, esecutiva musicale o coreutica	scritta, grafica o scritto-grafica, tecnico-pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica	scritta o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica
6.202	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nei percorsi dell'istruzione professionale, ha le seguenti caratteristiche:	ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato; è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le attività di alternanza scuola-lavoro esplicitate nel documento del 15 maggio	ha carattere teorico-pratico; accerta le competenze tecnico-professionali acquisite dal candidato; è in parte predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa	ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato nello svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro; è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa	ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato; è in parte predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa
6.203	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la terza prova a carattere multidisciplinare dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	non è più prevista a partire dall'a.s. 2018/2019	è sempre prevista per i soli candidati esterni	è prevista per gli studenti che frequentano la quarta classe nell'a.s. 2017/2018	non è più prevista a partire dall'a.s. 2019/2020
6.204	Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono obbligatoriamente prove a carattere nazionale, predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in:	italiano e matematica con somministrazione cartacea, inglese con somministrazione CBT (computer based testing)	italiano e matematica con somministrazione CBT (computer based testing)	italiano, matematica e inglese, tutte con somministrazione CBT (computer based testing)	italiano, matematica e inglese con somministrazione cartacea

N.	Domanda	A	B	C	D
6.205	Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, la prova nazionale di inglese predisposta dall'Invalsi per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado accerta:	il posizionamento sulle abilità di lettura e ascolto, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue	i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue	i livelli di apprendimento e le abilità linguistiche dimostrate dallo studente, in maniera coerente con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue	i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di reading, writing e speaking, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue
6.206	Ai sensi dell'art. 1, comma 11 del D.P.R. n. 235/2007, le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono irrogate:	dal consiglio di classe sia per i candidati interni che per i candidati esterni	dal presidente della commissione d'esame per i candidati interni, dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale per i candidati esterni	dalla commissione d'esame, solo per i candidati interni	dalla commissione d'esame sia per i candidati interni che per i candidati esterni
6.208	Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, al "documento del 15 maggio" possono essere allegati:	eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca	eventuali atti e certificazioni di enti esterni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di stage, di tirocini e/o di apprendistato di primo livello eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca	eventuali atti e certificazioni di enti esterni relativi alle esperienze di alternanza scuola-lavoro svolte dagli studenti, di stage e di tirocini realizzati, anche individualmente, nonché alla partecipazione studentesca	eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle attività extracurricolari realizzate durante l'anno, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca
6.209	L'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, prevede che:	l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998	l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, tiene conto della media conseguita, con l'esclusione del voto di comportamento, e del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998	l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui alle tabelle A, B, C allegata al D.M. n. 99/2009	l'attribuzione del punteggio, qualora in numeri decimali, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998
6.210	Come previsto nell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito:	moltiplicando per tre il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati	moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico e sommando la media dei voti assegnati	moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati	moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del primo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati
6.211	Il Decreto interministeriale n. 713/2016, recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)", ridefinisce le norme in merito a:	prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli ITS	indicatori e articolazioni per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo	modalità e tempi per porre in essere le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi	tempistica di presentazione dei piani territoriali relativi agli ITS nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale
6.212	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) comprendono:	una prova teorico-pratica, una prova scritta e una prova orale	una relazione sullo stage svolto, una prova scritta e una prova orale	una prova scritta e una prova orale	una prova scritta, una prova pratica e una prova orale
6.213	Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta:	da esperti del mondo del lavoro designati dall'Ufficio scolastico regionale	dalla commissione d'esame	dal Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS	dall'Invalsi

N.	Domanda	A	B	C	D
6.214	In base a quanto previsto del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta da:	Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS, con la collaborazione di almeno due rappresentanti rispettivamente dell'Università/ente di ricerca e dell'impresa, già coinvolti nell'elaborazione del percorso formativo	commissione d'esame nominata dal MIUR ed integrata da due membri designati rispettivamente dalla Regione e dalla Camera di Commercio competente per territorio	commissione d'esame, con la collaborazione del Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS e la supervisione di un membro aggiunto designato dalla Regione	Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS, integrato da due rappresentanti del mondo del lavoro designati dall'assessorato competente della Regione di riferimento
6.215	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) consiste in:	una prova a carattere multidisciplinare predisposta dalla commissione d'esame	un test CBT (computer based testing) predisposto dall'Invalsi	un set di 30 domande a risposta chiusa a scelta multipla	un saggio breve di ambito tecnico-scientifico
6.216	Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta sulla base di "Quadri di riferimento":	predisposti dalla commissione d'esame, in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, con riguardo all'area tecnologica/ambito/pr ofilo dello specifico percorso formativo	predisposti dall'Invalsi, in relazione al profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e alle competenze comuni descritte nell'Allegato 1 al Decreto interministeriale n. 8327/2011	definiti a livello regionale, in relazione al profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e alle competenze comuni descritte nell'Allegato 1 al Decreto interministeriale n. 8327/2011	definiti a livello nazionale, in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, con riguardo all'area tecnologica/ambito/pr ofilo dello specifico percorso formativo
6.217	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	la discussione di un progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso	le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS	l'impostazione della soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo	la presentazione di una relazione sull'esperienza di tirocinio svolta con lo sviluppo di un bilancio di competenze all'inizio ed al termine del percorso
6.218	In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS	l'esperienza di tirocinio svolta e la presentazione del bilancio di competenze redatto dal candidato all'inizio ed al termine del percorso	la soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo	il progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso
6.219	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	la trattazione e la soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo	il progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso	l'esperienza di tirocinio svolta e la presentazione del bilancio di competenze redatto dal candidato all'inizio ed al termine del percorso	le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS
6.220	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, alle prove di verifica finale dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono ammessi gli allievi che hanno frequentato:	almeno l'80% della durata complessiva del percorso formativo	almeno l'80% delle ore di tirocinio presso imprese	almeno il 70% delle ore svolte in aula e il 90% delle ore di tirocinio presso imprese	almeno l'80% delle ore di attività svolte in aula
6.223	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti	un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti	un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti	un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti

N.	Domanda	A	B	C	D
6.224	In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti	un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti	un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti	un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti
6.225	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 20 punti; un punteggio massimo di 35 punti	un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti	un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti	un punteggio minimo di 25 punti; un punteggio massimo di 35 punti
6.226	Secondo quanto disposto dal Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire un bonus ad allievi in possesso di particolari requisiti:	a maggioranza qualificata di almeno due terzi dei commissari	a maggioranza	a maggioranza purché con il voto favorevole del presidente di commissione	all'unanimità
6.228	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito:	la massima valutazione di ammissione alle prove di verifica finale ed il punteggio massimo complessivo previsto per le prove finali	la massima valutazione di ammissione alle prove di verifica finale, una valutazione eccellente da parte del tutor aziendale ed il punteggio massimo complessivo previsto per le prove finali	il punteggio massimo complessivo previsto per le prove di verifica finale ed una valutazione eccellente da parte del tutor aziendale	il punteggio massimo complessivo previsto per le prove di verifica finale e che si siano dimostrati particolarmente meritevoli
6.229	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono costituite da:	il dirigente scolastico dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS con funzioni di presidente, un esperto esterno appartenente al settore universitario, un esperto del mondo del lavoro docente dell'ITS e due esperti esterni	un presidente appartenente al mondo del lavoro, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto del mondo universitario docente dell'ITS e due esperti esterni	il dirigente scolastico ente di riferimento dell'ITS con funzioni di presidente, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto del mondo universitario docente dell'ITS e due esperti esterni	un presidente appartenente al settore universitario, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto della formazione professionale e due esperti esterni del mondo del lavoro
6.230	Ai sensi del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) viene costituita:	dal Dirigente scolastico dell'istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell'ITS	dall'Assessorato competente della Regione di riferimento	dal presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS	dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR
6.231	Con quale atto normativo è stato applicato l'art. 1, comma 118, della L. n. 107/2015, finalizzato all'individuazione dei criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova?	D.lgs. n. 66/2017	D.lgs. n. 64/2017	D.lgs. n. 59/2017	D.M. n. 850/2015
6.232	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti assolve alla finalità di:	verificare le competenze professionali del docente	valutare le modalità di partecipazione del docente alle riunioni del consiglio di istituto	verificare le modalità di partecipazione del docente ai consigli di classe/interclasse	verificare le competenze linguistiche del docente
6.233	In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:	viene trasferito d'ufficio presso altra istituzione scolastica	effettua un secondo periodo di formazione e prova, non rinnovabile	viene comunque immesso in ruolo	effettua ulteriori 80 ore di attività di formazione in presenza
6.234	Il superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto è subordinato, ai sensi del D.M. n. 850/2015:	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centocinquanta giorni nell'anno scolastico	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno duecento giorni dell'anno scolastico di riferimento	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per l'intero anno scolastico
6.235	Nei 180 giorni di servizio effettivamente prestato per il superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015:	è compreso il secondo mese di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza	sono compresi i giorni di aspettativa fruiti nel corso dell'anno scolastico	sono compresi i giorni di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche	sono compresi i giorni di congedo ordinario fruiti nel corso dell'anno scolastico

N.	Domanda	A	B	C	D
6.236	Quali giorni NON sono compresi nei 120 di attività didattica, utili ai fini del superamento dell'anno di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015?	Attività progettuali, valutative, formative e collegiali	Giorni di aspettativa a qualunque titolo fruiti dal docente	Giorni di effettivo insegnamento	Attività preordinate al migliore svolgimento dell'attività didattica
6.237	Tra i criteri definiti dal D.M. n. 850/2015 per la valutazione del personale docente neo-assunto in periodo di formazione e di prova è compreso:	l'osservanza dei diritti connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente	aver partecipato ad almeno due terzi delle attività funzionali all'insegnamento calendarizzate dalla scuola	il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche	aver effettuato almeno duecento giorni di servizio nell'anno scolastico
6.238	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il dirigente scolastico garantisce al docente neo-assunto la disponibilità del Piano dell'offerta formativa e:	della copia dei verbali dei collegi dei docenti dell'anno scolastico precedente	della copia del RAV (Rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica)	della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza	della copia del programma annuale, di cui al D.I. n. 44/2001
6.239	Le attività formative previste per il periodo di formazione e prova, ai sensi del D.M. n. 850/2015, sono organizzate:	in quattro fasi, per complessive 50 ore	in quattro fasi, per complessive 60 ore	in tre fasi, per complessive 60 ore	in tre fasi, per complessive 50 ore
6.240	Per quale finalità il docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015, redige un proprio "bilancio delle competenze"?	Individuare, d'intesa con il dirigente scolastico, le strategie inclusive da mettere in atto per alunni con bisogni educativi speciali e per lo sviluppo delle eccellenze	Compiere una analisi critica delle competenze possedute, delineare i punti da potenziare ed elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta	Definire, condividendoli con il tutor e con il consiglio di classe, gli strumenti, le prove di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti periodica e finale degli apprendimenti degli alunni	Definire la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi e le metodologie didattiche da utilizzare in classe
6.241	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, entro quale periodo dell'anno scolastico il docente neo-assunto predispose il primo bilancio delle competenze?	Entro il primo mese dalla presa di servizio	Entro il secondo mese dalla presa di servizio	Entro il termine concordato con il docente tutor	Entro il termine definito dal dirigente scolastico
6.242	Quali soggetti stipulano il patto per lo sviluppo professionale, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?	Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto	Il dirigente scolastico, il docente neo-assunto e il docente tutor	Il dirigente scolastico, il DSGA e il docente neo-assunto	Il dirigente scolastico e il docente tutor
6.243	Secondo quanto disposto dal D.M. n. 850/2015, ogni docente neo-assunto:	segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività	segue i laboratori formativi individuati dal dirigente scolastico	segue uno o più laboratori formativi per complessive 20 ore di attività	segue uno o più laboratori formativi secondo le indicazioni del docente tutor
6.244	Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, ciascuno dei docenti tutor designati dal dirigente scolastico, a norma del D.M. n. 850/2015:	segue non più di un docente neo-assunto in servizio presso l'istituzione scolastica	segue al massimo tre docenti neo-assunti in servizio in istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale	segue tutti i docenti neo-assunti in servizio presso l'istituzione scolastica	segue al massimo tre docenti neo-assunti in servizio presso l'istituzione scolastica
6.245	Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti viene convocato per l'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:	tra il 31 maggio e il termine dell'anno scolastico	tra il termine delle attività didattiche, compresi gli eventuali esami di qualifica e di Stato, e il termine dell'anno scolastico	tra il termine delle lezioni, compresi gli eventuali esami di qualifica e di Stato, e il 31 luglio	tra il 10 giugno e il termine dell'anno scolastico
6.247	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, il parere del Comitato per la valutazione del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:	è facoltativo e non vincolante per il dirigente scolastico	è obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico	è obbligatorio e vincolante per il dirigente scolastico	è vincolante per il dirigente scolastico in caso di valutazione negativa
6.248	In quali casi il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva nei confronti del docente neo-assunto, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?	Mancata compilazione del registro personale del docente	Mancata osservanza del regolamento di istituto	Presenza di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale	Reiterazione del periodo di formazione e di prova
6.249	Le disposizioni previste dal D.M. 850/2015 si applicano:	anche al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario neo-assunto	ai soli docenti neo-assunti della scuola primaria	ai soli docenti neo-assunti della scuola secondaria	anche al personale educativo neo-assunto
6.250	Quanto tempo hanno a disposizione gli alunni di scuola secondaria di primo grado per completare le prove standardizzate in modalità CBT (computer based testing)?	75 minuti per la prova di italiano e di matematica, 80 per la prova di inglese	90 minuti per ciascuna prova	90 minuti per la sola prova di inglese	75 minuti per ciascuna prova

N.	Domanda	A	B	C	D
6.251	Quanti sono i livelli descrittivi degli esiti delle prove Invalsi per la terza classe di scuola secondaria di primo grado riportati sul modello di certificazione delle competenze, adottato con D.M. n. 742/2017?	Otto livelli per italiano, otto livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui cinque relativi all'ascolto	Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui tre relativi all'ascolto	Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui quattro relativi alla lettura	Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, sei livelli per inglese, di cui tre relativi alla comprensione della lettura
6.252	L'esito delle prove standardizzate per l'alunno di terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	concorre alla determinazione del voto delle prove scritte di italiano, matematica e inglese	concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato	concorre all'attribuzione della lode	non influisce sul voto finale dell'esame di Stato attribuito all'alunno
6.253	Gli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	sostengono annualmente l'esame di idoneità fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	sostengono l'esame di idoneità alla classe successiva fino al primo anno di scuola secondaria di primo grado	sostengono l'esame di idoneità al termine del primo e del secondo biennio di scuola primaria	sostengono l'esame di idoneità ogni due anni scolastici
6.254	Secondo quando disposto dal D.lgs. n. 62/2017, gli alunni frequentanti scuole non paritarie del primo ciclo iscritte negli albi regionali:	sostengono l'esame di idoneità ogni due anni scolastici	sostengono l'esame di idoneità al termine di ciascun anno di scuola secondaria di primo grado	sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria	sostengono annualmente l'esame di idoneità fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
6.255	L'esito dell'esame di idoneità per gli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale è espresso, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	con voti espressi in decimi per ciascuna delle discipline oggetto di esame	con giudizi sintetici per ciascuna delle discipline oggetto di esame	con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità alla classe successiva	con voti in decimi per le discipline previste dalla Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012
6.256	In base al D. lgs. n. 62/2017, per gli alunni per i quali è stata accertata la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe:	descrive i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito disponendo la non ammissione alla classe successiva	non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva	attribuisce il voto in decimi alle singole discipline disponendo la non ammissione alla classe successiva	attribuisce a tutte le discipline un voto inferiore a sei decimi disponendo la non ammissione alla classe successiva
6.257	Quali sono le fasi in cui sono organizzate le attività formative previste per il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti, in base al D.M. n. 850/2015?	Incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; formazione on-line; incontri con il docente tutor e con il dirigente scolastico	Incontro propedeutico; laboratori formativi on-line; osservazione in classe con la presenza del docente tutor; incontro di restituzione finale	Incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; "peer to peer" e osservazione in classe; formazione on-line	Laboratori formativi on-line; attività di osservazione in classe con la presenza del dirigente scolastico; incontri con il docente tutor; incontro di restituzione finale
6.258	Nel modello sperimentale di RAV per le scuole dell'infanzia i risultati a distanza sono riferiti:	alla percentuale di bambini che si avvalgono dell'istruzione parentale	ai risultati conseguiti dai bambini durante il percorso scolastico successivo	ai bambini con cittadinanza non italiana che si iscrivono alla scuola primaria	alla percentuale di bambini iscritti in anticipo alla scuola primaria
6.259	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, "al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base". Quale, tra le seguenti, è indicata tra le competenze di base?	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
6.260	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta per il docente di scuola dell'infanzia:	uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo	un criterio per dare intenzionalità a spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo	un elemento per organizzare attività ed esperienze volte a valutare la competenza linguistica nei bambini	un fattore di qualità pedagogica dell'ambiente educativo
6.261	I modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono adottati:	con D.M. n. 742/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2017/2018	con D.M. n. 741/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2017/2018	dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione che hanno aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze ai sensi della C.M. n. 3/2015	con D.M. n. 742/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2018/2019

N.	Domanda	A	B	C	D
6.263	In base al D.lgs. n. 62/2017, il candidato con disabilità al quale è stato rilasciato l'attestato di credito formativo perché non presente durante l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado	deve essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado	non può essere iscritto alla scuola secondaria di secondo grado	non può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado
6.264	Secondo il D.P.R. n. 122/2009 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado era espressa:	con voto numerico espresso in decimi illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione	con voto numerico illustrato da un giudizio sintetico e riportato anche in lettere nel documento di valutazione	con voto numerico espresso in decimi riportato anche in lettere nel documento di valutazione	attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione
6.265	A partire da quale anno scolastico è richiesta la partecipazione alle prove Invalsi per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Dall'anno scolastico 2019/2020	Dall'anno scolastico 2018/2019	Dall'anno scolastico 2017/2018	Dall'anno scolastico 2016/2017
6.266	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si intende superato se il candidato consegue una votazione finale:	non inferiore a sei decimi	anche inferiore a sei decimi	non inferiore a cinque decimi	superiore a sei decimi
6.267	Ai sensi del L.lgs. n. 62/2017, la lode nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere attribuita al candidato che abbia conseguito:	una votazione finale di nove decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nell'ultimo anno e agli esiti delle prove d'esame	una votazione finale di nove decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame	una votazione finale di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove Invalsi	una votazione finale di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame
6.268	Quali dei seguenti strumenti NON sono utili per rilevare le competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"?	Interrogazioni orali	Autobiografie cognitive	Compiti di realtà	Osservazioni sistematiche
6.270	Il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014 individua:	dieci principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione della scuola dell'infanzia	dieci principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia	cinque principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia	dieci principi orientativi che devono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia
6.272	Quali dei seguenti principi di qualità NON sono considerati nei processi di monitoraggio e valutazione secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?	Essere il risultato di una consultazione continua che coinvolge tutti gli stakeholders che condividono la responsabilità per lo sviluppo di una offerta educativa di qualità	Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione di natura partecipativa riconducibili al primario interesse del bambino	Produrre informazioni a livello locale, regionale e/o nazionale rilevanti per sostenere la qualificazione continua delle politiche e pratiche educative	Utilizzare una valutazione di tipo formale degli esiti degli apprendimenti dei bambini volta a rilevarne il grado di preparazione in vista del loro ingresso alla scuola primaria
6.273	Nell'ambito della valutazione dell'efficacia educativa dei servizi per l'infanzia, che tipo di informazioni NON dovrebbero essere restituiti ai servizi, secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?	Informazioni inerenti le relazioni tra educatori/insegnanti e bambini	Informazioni inerenti la progettazione curricolare e l'approccio pedagogico adottato	Informazioni inerenti la leadership pedagogica	Informazioni inerenti gli esiti di apprendimento dei bambini
6.274	Quali delle seguenti sono tipologie di prove strutturate?	Quesiti a scelta obbligata, questionari di comprensione, riordinamenti	Quesiti a scelta obbligata, riordinamenti, quesiti a risposta libera	Quesiti a scelta multipla, questionari di comprensione, riordinamenti	Quesiti a scelta multipla, confronti e corrispondenze, riordinamenti
6.275	Le prove semistrutturate sono costituite da:	quesiti determinati e chiusi che prevedono una risposta aperta	quesiti con domande a risposta aperta o chiusa che prevedono un risultato univoco	quesiti costruiti secondo i protocolli standardizzati Invalsi	stimoli aperti con svolgimento libero e non prevedibile e preordinato
6.276	Quali delle seguenti NON sono tipologie di prove semistrutturate?	Commenti di un documento attraverso domande guida	Relazioni e sintesi	Questionari di comprensione di un testo	Quesiti aperti a risposta articolata

N.	Domanda	A	B	C	D
6.277	Qualsiasi forma di addestramento allo svolgimento di prove standardizzate finalizzata esclusivamente ad acquisire l'automatismo di risposta a quesiti a scelta multipla è definita:	teaching to the test	training to the test	training to the assessment	teaching to the assessment
6.278	Quali dei seguenti effetti NON è una distorsione della valutazione scolastica?	Effetto alone	Effetto Pigmalione	Effetto della distribuzione forzata dei risultati	Effetto scuola
6.279	L'"effetto alone" si verifica quando:	le convinzioni di un docente influenzano le valutazioni di altri docenti	le convinzioni di un alunno influenzano le prestazioni del gruppo classe	le aspettative del docente influenzano la prestazione dell'alunno	la valutazione della prestazione di un alunno è influenzata da precedenti prestazioni dello stesso alunno
6.280	Quali dei seguenti NON sono strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze"?	Prove oggettive e strutturate	Questionari e interviste	Griglie e protocolli strutturati	Diari di bordo e verbali
6.281	L'autobiografia cognitiva dell'alunno consiste:	nella narrazione del percorso cognitivo compiuto dall'alunno significativamente prevista in contesti informali e non formali	nella narrazione e valutazione da parte del docente del percorso cognitivo compiuto da ciascun alunno in una esperienza di apprendimento	nella narrazione di un percorso di apprendimento che l'alunno predilige e nel quale evidenzia significative competenze cognitive	nella narrazione e autovalutazione da parte dell'alunno del percorso cognitivo compiuto in una esperienza di apprendimento
6.282	Secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018, quale delle seguenti affermazioni NON è riferita alla valutazione formativa?	Sostiene e potenzia il processo di apprendimento dell'alunno	Contribuisce a sviluppare nell'alunno un'azione di autoorientamento e di autovalutazione	Riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dall'alunno nel suo percorso di apprendimento	Accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale
6.283	Quali sono le caratteristiche della certificazione delle competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018?	Significatività e processualità	Complessità e processualità	Complessità e autenticità	Complessità e inclusività
6.284	Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze rilasciato al termine della scuola primaria e del primo ciclo:	può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI	può essere modificato, ove necessario, adattando le competenze tratte dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	viene compilato parzialmente in riferimento alle competenze riconducibili agli obiettivi specifici del PEI	viene modificato dal consiglio di classe, adattando gli indicatori esplicativi del livello
6.285	Ai sensi del D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione viene redatta:	durante lo scrutinio periodico	durante lo scrutinio finale	al termine dell'esame di Stato	durante la riunione preliminare della Commissione di esame
6.286	Ai sensi del D.M. n. 742/2017, da chi viene redatta la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione?	Dal coordinatore di classe	Dalla commissione di esame	Dal consiglio di classe	Dal Presidente della commissione di esame
6.287	In base a quanto previsto dal D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione redatta dal consiglio di classe è rilasciata:	agli alunni che superano l'esame di Stato	a tutti gli alunni delle classi terze	a tutti gli alunni che sostengono l'esame di Stato compresi i candidati privatisti	su richiesta dello studente ammesso all'esame di Stato
6.288	Il modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria adottato con D.M. n. 742/2017:	ha la medesima struttura del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ma è adattabile a cura dell'istituzione scolastica	è identico al modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo sia nella struttura che nelle competenze tratte dal Profilo dello studente	ha la stessa struttura del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ma le competenze tratte dal Profilo finale dello studente sono ridotte nel numero e semplificate linguisticamente	ha una struttura diversa rispetto al modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, con competenze tratte dal Profilo finale dello studente al termine della scuola primaria
6.289	Per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, secondo le vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, la competenza va intesa:	in modo interdisciplinare	con riferimento ai soli sistemi simbolici della cultura italiana	con riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento	in modo unitario e globale

N.	Domanda	A	B	C	D
6.290	Secondo il modello sperimentale di RAV per le scuole dell'infanzia, gli esiti sono riferiti:	ai risultati di test cognitivi	al campo di esperienza "il sé e l'altro"	al benessere, allo sviluppo e all'apprendimento dei bambini	al campo di esperienza "i discorsi e le parole"
6.291	Secondo l'art. 1, comma 119 della L. n. 107/2015, in caso di valutazione negativa, quante volte il docente neo-assunto in ruolo può ripetere il periodo di formazione e di prova?	nessuna, perché il periodo di formazione e prova non può essere ripetuto	una volta, dopodiché il periodo di formazione e prova non è più rinnovabile	due volte, dopodiché il periodo di formazione e prova non è più rinnovabile	è facoltà del Comitato per la valutazione dei docenti stabilire per quante volte il docente può ripetere il periodo di formazione e prova
6.292	Nel predisporre il Piano regionale di valutazione dei dirigenti scolastici, il dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, stando all'art. 15 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, deve:	prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento ladina	prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento friulana	prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento tedesca	prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena
6.293	In base al D.M. n. 850/2015, qual è la finalità delle attività di formazione e di prova del docente neo-assunto?	Consolidare le conoscenze disciplinari e gli standard morali richiesti	Approfondire le conoscenze riguardanti lo stato giuridico del personale docente	Conoscere a fondo il funzionamento degli organi collegiali della scuola	Consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti
6.294	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, le attività di formazione e di prova del docente neo-assunto:	rivestono carattere di opzionalità	sono obbligatorie se richieste dal docente tutor e dal dirigente scolastico	sono obbligatorie fino al raggiungimento delle ore di attività di formazione previste dal CCNL del comparto scuola	sono obbligatorie
6.295	In base al D.M. n. 850/2015, quali dei seguenti criteri NON è previsto tra quelli in base ai quali nel periodo di formazione e di prova viene verificata la padronanza degli standard professionali del docente?	Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali	Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche	Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente	Corretto possesso delle conoscenze delle teorie docimologiche per la valutazione della disciplina insegnata
6.296	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, entro il secondo mese dalla presa di servizio il docente neo-assunto deve:	individuare, in base al piano regionale di formazione dei docenti neo-assunti, le aree che intende approfondire al termine dell'anno scolastico	redigere, con la collaborazione del docente tutor, un piano di lavoro annuale che tenga conto degli esiti di apprendimento attesi e delle strategie inclusive per gli alunni con bisogni educativi speciali	raccogliere i documenti relativi al PTOF che il dirigente scolastico mette a sua disposizione in un apposito raccoglitore, denominato portfolio	tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor
6.297	Secondo il D.M. n. 850/2015, alla fine del periodo di formazione e prova e prima del colloquio con il Comitato per la valutazione dei docenti, il personale neo-assunto deve:	presentare al dirigente scolastico una relazione concernente il successo scolastico degli alunni che gli sono stati affidati	compilare un questionario on-line nel quale inserisce le proprie proposte finalizzate al miglioramento delle procedure relative al periodo di formazione e di prova	tracciare un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare	discutere con il Comitato per la valutazione dei docenti una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte in presenza e on-line
6.298	A conclusione dell'anno di formazione e di prova il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:	sostiene una prova pratica davanti al Comitato per la valutazione dei docenti	sostiene un esame scritto davanti al Comitato per la valutazione dei docenti	è sottoposto a verifica psico-attitudinale da parte del Comitato per la valutazione dei docenti	sostiene un colloquio davanti al Comitato per la valutazione dei docenti
6.299	Qual è, nell'ambito delle procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova, di cui al D.M. n. 850/2015, il ruolo del Comitato per la valutazione dei docenti?	Condurre il colloquio con il docente neo-assunto al fine di far emergere gli elementi in base ai quali si esprimerà il dirigente scolastico	Esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante, in merito al superamento del periodo di formazione e di prova	Esaminare il portfolio del docente neo-assunto, segnalando al dirigente scolastico eventuali elementi ostativi all'espressione di un giudizio positivo	Esprimere un parere obbligatorio e vincolante in merito al superamento del periodo di formazione e di prova
6.300	Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il proprio parere sull'esito dell'anno di formazione e di prova al termine del colloquio con il docente neo-assunto in base:	alla relazione e alle note di qualifica presentate dal dirigente scolastico	alle risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta dal docente tutor e alla relazione presentata dal dirigente scolastico	al parere espresso dal docente tutor e alle visite ispettive del dirigente scolastico	alla relazione del dirigente tecnico e alle osservazioni in classe effettuate nel corso dell'anno scolastico

N.	Domanda	A	B	C	D
6.301	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, i docenti tutor sono designati:	dal dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti	dal Consiglio di Istituto, entro il mese di ottobre, su proposta del Collegio dei docenti	dal Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico, su proposta del dirigente scolastico	dal Comitato per la valutazione dei docenti, entro il mese di ottobre, sentito il Consiglio di istituto
6.302	Secondo il D.M. n. 850/2015, in caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, che cosa deve contenere, oltre ad un'adeguata motivazione, il provvedimento del dirigente scolastico?	Il testo del parere, reso dal Comitato per la valutazione dei docenti ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.M. n. 850/2015	Gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo	Gli esiti delle visite ispettive effettuate dal dirigente scolastico nel corso dell'anno e gli eventuali provvedimenti disciplinari nei quali è incorso il docente valutato	Il verbale del colloquio sostenuto dal docente neo-assunto di fronte al Comitato per la valutazione dei docenti
6.303	In caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, la ripetizione del periodo di prova, in base al D.M. n. 850/2015, è:	disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il Comitato per la valutazione dei docenti	disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il docente tutor	obbligatoriamente disposta dal dirigente scolastico	disposta a discrezione del dirigente scolastico, sentito il Consiglio di istituto
6.304	Secondo il D.M. n. 850/2015, quale ulteriore adempimento è previsto in caso di ripetizione del periodo di formazione e di prova rispetto a quelli relativi al primo periodo?	Il docente neo-assunto deve seguire un numero doppio di ore di laboratori formativi	E' obbligatoriamente nominato un altro docente tutor rispetto a quello nominato nell'anno scolastico precedente	E' obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico	Il dirigente scolastico è obbligato ad effettuare almeno quattro visite in classe
6.305	Per la valutazione dei dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue della Regione Friuli Venezia Giulia, la Direttiva ministeriale n. 36/2016 prevede che:	i nuclei devono essere affiancati da un mediatore culturale, in grado di comprendere la realtà culturale di cui la scuola slovena è espressione	nei nuclei tutti i valutatori devono essere in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola slovena è espressione	i nuclei devono essere affiancati da un traduttore-interprete, in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola slovena è espressione	nei nuclei di valutazione deve essere assicurata la presenza di personale in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola in lingua slovena è espressione
6.306	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, la piattaforma digitale che supporta i docenti neo-assunti durante tutto il periodo di formazione è predisposta:	dalla Direzione Generale per il Personale scolastico del MIUR	dall'Invalsi	dall'Indire	dall'Ufficio scolastico regionale
6.307	Quante volte nel corso del periodo di formazione e di prova il dirigente scolastico, stando al D.M. n. 850/2015, è tenuto a visitare le classi dei docenti neo-assunti?	Non è previsto il numero minimo di visite	Almeno quattro volte	Almeno una volta ogni quadrimestre	Almeno una volta
6.308	A cosa si riferisce l'acronimo CBT, utilizzato in riferimento alle prove nazionali curate dall'Invalsi?	Computer based testing	Computer based thinking	Computer based teaching	Computer based training
6.310	Le norme contenute nel Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance) e nel Titolo III (merito e premi) del D. lgs. n. 150/2009 non hanno trovato immediata applicazione per il personale docente della scuola perché:	l'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 ha stabilito che limiti e modalità di applicazione delle disposizioni al personale docente erano demandati ad apposito D.P.C.M.	le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009 non sono state recepite nel CCNL del comparto scuola	le istituzioni scolastiche e le istituzioni di alta formazione artistica e musicale non rientrano tra le pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 150/2009	l'art. 73 del D.lgs. n. 150/2009 ha stabilito che le disposizioni dei Titoli II e III avrebbero trovato applicazione per il personale docente solo con intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni
6.311	La struttura del Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici, di cui alle Linee guida per l'attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, fa riferimento:	all'art. 2 del D.P.R. n. 80/2013	all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001	all'art. 1, comma 93 della L. n. 107/2015	all'art. 1 della Direttiva ministeriale n. 239/2017
6.312	Il Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici e utilizzato nell'anno scolastico 2016/2017, in attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, si articola in:	anagrafe professionale; obiettivi e azioni professionali; documentazione della valutazione; spazio per proposte e considerazioni personali del dirigente	anagrafe professionale; autovalutazione; obiettivi e azioni professionali; procedimenti disciplinari in corso	anagrafe professionale; autovalutazione e bilancio delle competenze; obiettivi e azioni professionali; documentazione della valutazione	anagrafe professionale; autovalutazione; spazio per proposte e considerazioni personali del dirigente; documentazione della valutazione

N.	Domanda	A	B	C	D
6.314	Il progetto Valutazione e Sviluppo Scuola, noto con l'acronimo VALeS, realizzato a partire dall'anno 2012, era:	un progetto di valutazione al quale i dirigenti scolastici hanno dovuto obbligatoriamente aderire	un progetto sperimentale di valutazione della qualità delle scuole e del dirigente scolastico, per le scuole che ne avevano fatto richiesta	un progetto sperimentale, gestito dall'Indire, rivolto ai dirigenti scolastici interessati ad ottenere il certificato di qualità dall'Unione europea	un progetto di valutazione, al quale hanno potuto aderire i dirigenti scolastici interessati ai previsti aumenti stipendiali
6.315	Il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del dirigente scolastico nell'ambito delle procedure di valutazione di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, è definito con le seguenti quattro espressioni:	ottimo; buono; sufficiente; insufficiente	pieno; avanzato; buono; mancato	pieno; avanzato; parziale; incompleto	ottimo; buono; discreto; mancato
6.316	Il sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, noto come SI.VA.DI.S., realizzato a partire dall'anno scolastico 2003/04, era:	un progetto sperimentale, gestito dall'Invalsi, alla cui adesione era legata la retribuzione di risultato del dirigente scolastico	un progetto sperimentale, gestito dall'Indire, finalizzato alla valutazione dell'anno di prova dei dirigenti scolastici	l'acronimo, con il quale si indicavano le norme attuative dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001	la sperimentazione di una procedura valutativa dei dirigenti scolastici, a partecipazione volontaria
6.318	In base alla normativa previgente alla L. n. 107/2015, per il personale docente era prevista l'automatica proroga del periodo di prova, nel caso di valutazione negativa del primo periodo?	Sì, la L. n. 107/2015 nulla ha innovato in relazione alla normativa precedente	Sì, con l'unica differenza che il decreto di proroga doveva fare esplicito riferimento al parere del Sovrintendente scolastico	No, perché in base all'art. 439 del D.lgs. n. 297/1994 la concessione della proroga di un altro anno scolastico era alternativa alla dispensa dal servizio o alla restituzione al ruolo di provenienza	No, perché in base all'art. 439 del D.lgs. n. 297/1994 la concessione della proroga di un altro anno scolastico era subordinata al parere favorevole del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti
6.319	Al dirigente scolastico cui viene attribuito il livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi", secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016:	è disposta la revoca d'ufficio dell'incarico dirigenziale e la reiterazione del periodo di formazione e di prova	è corrisposta una retribuzione di risultato in misura non superiore al 30% di quella prevista per il "buon raggiungimento degli obiettivi"	non è corrisposta alcuna retribuzione di risultato e trova applicazione l'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001	è corrisposta una retribuzione di risultato in misura non superiore al 15% di quella prevista per il "buon raggiungimento degli obiettivi" in applicazione dell'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001
6.321	Con quale disposizione normativa è stato previsto per la prima volta l'accertamento della validità dell'anno scolastico per l'ammissione allo scrutinio degli alunni di scuola secondaria di primo grado?	D.lgs. n. 226/2005	D.P.R. n. 122/2009	D.lgs. n. 59/2004	L. n. 296/2006
6.322	Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti:	con il Piano annuale dell'inclusività	solo con le finalità generali del curricolo della scuola primaria	con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione	con gli obiettivi e i traguardi previsti e declinati nel curricolo
6.323	La prova scritta a carattere nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è stata introdotta:	dal D.M. n. 139/2007	dalla L. n. 176/2007	dalla L. n. 168/2008	dalla L. n. 296/2006
6.324	L'accertamento della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di secondo grado è stato previsto per la prima volta:	dal D.lgs. n. 59/2004	dal D.lgs. n. 76/2005	dal D.P.R. n. 122/2009	dal D.lgs. n. 226/2005
6.325	Con l'Ordinanza ministeriale n. 236/1992, la valutazione periodica e finale degli alunni di scuola elementare veniva effettuata mediante l'attribuzione di:	un giudizio sintetico per ciascuna disciplina	un voto espresso in decimi per ciascuna disciplina	un giudizio espresso con lettere da A ad E per ciascuna disciplina	un giudizio analitico per ciascuna disciplina
6.326	Con l'attuazione dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, è stata abrogata la norma che prevedeva:	la valutazione con l'attribuzione di giudizi sintetici nella scuola elementare	il modello di scheda nazionale di valutazione per gli alunni con disabilità frequentanti la scuola media	la valutazione in decimi nella scuola secondaria di secondo grado, compreso il comportamento	il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola elementare
6.327	Il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è stato abolito dal:	D.lgs. n. 59/2004	D.P.R. n. 275/1999	D.lgs. n. 62/2017	D.P.R. n. 122/2009

N.	Domanda	A	B	C	D
6.328	Ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, al Ministro dell'istruzione compete:	l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso	la definizione degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi	l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività previste dalle Indicazioni nazionali vigenti	la predisposizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione
6.329	Il Quadro di riferimento Invalsi per le prove standardizzate di matematica prevede la costruzione di quesiti delle seguenti categorie:	a risposta aperta univoca, a risposta aperta, cloze, a completamento	a risposta aperta, a risposta chiusa, cloze, a completamento	a completamento, a risposta chiusa, a risposta aperta univoca, cloze	a risposta chiusa, a risposta aperta univoca, a risposta aperta, cloze
6.330	Il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede, per la seconda classe di scuola primaria, quesiti con risposta a scelta multipla:	con quattro alternative di risposte, di cui una sola è corretta	con due alternative di risposta	con cinque alternative di risposte, di cui una sola è corretta	con tre alternative di risposte, di cui una sola è corretta
6.331	Le dimensioni costitutive della capacità di lettura, in base alle quali vengono costruite le prove standardizzate Invalsi sono, secondo quanto previsto dal Quadro di riferimento di italiano:	la competenza pragmatico-testuale, comunicativa e lessicale	la competenza lessicale, comunicativa e grammaticale	la competenza pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale	la competenza sintattica, lessicale e grammaticale
6.332	Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi continui:	i testi letterari	i testi di divulgazione accompagnati da illustrazioni	i testi accompagnati da grafici	gli annunci pubblicitari
6.333	Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi non continui:	le mappe	i testi poetici	i testi letterari	i testi divulgativi
6.334	Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?	Almeno il 95% dei bambini dai 2 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia	Almeno il 95% dei bambini dai 4 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia	Almeno il 95% dei bambini dai 5 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia	Almeno il 95% dei bambini dai 3 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia
6.335	Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?	Ridurre a meno del 15% i quindicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze	Ridurre a meno del 10% i quindicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze	Ridurre a meno del 10% i quattordicenni con scarsa capacità in lettura, scrittura e matematica	Ridurre a meno del 15% i quattordicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze
6.336	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 567/2017, relativo alla sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, l'attribuzione del credito scolastico è effettuata:	al termine di ciascun biennio, secondo una tabella di conversione dei punteggi	al termine del terzo e quarto anno di corso, secondo una tabella di conversione dei punteggi	al termine del secondo, terzo e quarto anno di corso	al termine di ogni anno di corso, secondo una tabella di conversione dei punteggi
6.337	In base al D.M. n. 567/2017, per gli studenti dei percorsi quadriennali sperimentali di scuola secondaria di secondo grado, l'esame di Stato si svolge:	con le medesime modalità previste per gli studenti dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado quinquennali	con diverse modalità di predisposizione della prima e della terza prova scritta	con diverse modalità di predisposizione della prima e della seconda prova scritta	con le medesime modalità previste per i candidati esterni
6.338	Agli studenti dei percorsi sperimentali quadriennali di scuola secondaria di secondo grado, a norma del D.M. n. 567/2017:	è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione per merito se hanno conseguito un voto di comportamento di dieci decimi	è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione per merito se hanno frequentato un anno scolastico all'estero	è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione di un anno per merito	non è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione di un anno per merito
6.339	Secondo il D.lgs. n. 62/2017, le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali:	per valutare la qualità del proprio servizio confrontando il Piano di miglioramento con quello delle altre istituzioni scolastiche del territorio	per valutare la qualità del proprio servizio confrontando gli esiti dei propri alunni con quelli delle scuole europee	ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio	ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e degli esiti a distanza dei propri alunni
6.340	In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia le istituzioni scolastiche adottano:	modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione degli alunni e degli studenti	il modello regionale di certificazione delle competenze conseguite al termine del primo ciclo di istruzione	il modello nazionale di documento di valutazione predisposto per il primo e per il secondo ciclo di istruzione	idonee modalità di comunicazione in merito alla partecipazione degli alunni alle prove standardizzate Invalsi
6.341	Gli esami di riparazione nella scuola media furono aboliti con:	L. n. 820/1971	L. n. 517/1977	D.P.R. n. 970/1975	L. n. 53/2003

N.	Domanda	A	B	C	D
6.342	Ai fini della valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, quale, tra gli organi collegiali della scuola, delibera la suddivisione in periodi dell'anno scolastico?	Collegio dei docenti	Consiglio di istituto	Regione	Dirigente scolastico
6.343	Il modello per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione è stato adottato a livello nazionale:	con D.P.R. n. 122/2009	con D.M. n. 9/2010	con D.M. n. 742/2017	con L. n. 169/2008
6.344	Il D.M. n. 316/2017 ha assegnato all'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica il compito di:	predisporre annualmente gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici	presentare una relazione al Ministro dell'istruzione dopo il primo biennio della valutazione dei dirigenti scolastici	assegnare agli Uffici scolastici regionali le somme spettanti per la retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici	verificare l'impatto del sistema di valutazione sul lavoro e sullo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici
6.345	Quale, tra i seguenti, NON è tra i compiti che il D.M. n. 316/2017 assegna all'Osservatorio nazionale sulla valutazione dei dirigenti scolastici?	Effettuare il monitoraggio delle fasi, delle modalità e degli strumenti di valutazione per un miglioramento complessivo del sistema	Effettuare l'analisi dei fattori di miglioramento del sistema nel suo complesso	Definire, d'intesa con l'Invalsi, gli strumenti on line per la compilazione del portfolio dei dirigenti scolastici	Effettuare la ricognizione delle problematiche rilevabili in sede di prima applicazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016
6.346	In base al CCNL 2018 relativo al comparto "Istruzione e ricerca", il personale ATA assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad una valutazione al termine del periodo di prova?	No, decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato	Sì, sulla base di una relazione sul servizio svolto	Sì, sulla base di un colloquio con il comitato di valutazione	Sì, sulla base di una relazione del dirigente scolastico da inviare all'Ufficio scolastico regionale
6.351	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola primaria?	Livello 5	Livello 0	Livello 2	Livello 1
6.352	L'articolazione in tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione è stata introdotta:	dalla L. n. 10/2011	dalla L. n.107/2015	dal D.P.R. n. 275/1999	dal D.P.R. n.122/2009
6.353	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, quale dei seguenti è un compito della Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?	Adottare, su proposta dell'Invalsi, i protocolli di valutazione nonché il programma delle visite da parte dei nuclei di valutazione esterna	Supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento	Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici in servizio da almeno due anni	Curare la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna
6.354	Con il D.lgs. n. 258/1999, il CEDE (Centro Europeo dell'Educazione), è stato trasformato in:	Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione)	SNQ (Servizio Nazionale per la qualità dell'istruzione)	SNV (Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione)	Ansas (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica)
6.355	Quale di questi soggetti è una delle tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione, a norma del D.P.R. n. 80/2013?	Il nucleo di valutazione esterna	Il contingente ispettivo	La Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione	Il MIUR
6.356	La prima delle quattro fasi in cui si articola il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, definito dal D.P.R. n. 80/2013, è:	l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche	la valutazione esterna	la programmazione di azioni di miglioramento continuo	la rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche
6.357	Quale componente assicura il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?	Il MIUR	L'Indire	L'Invalsi	Il contingente ispettivo
6.358	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, l'Indire concorre a realizzare gli obiettivi del Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche:	nelle procedure relative alla rendicontazione sociale	nelle attività progettuali sottoposte a valutazione esterna	nella predisposizione degli strumenti di autovalutazione	nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento

N.	Domanda	A	B	C	D
6.359	Nell'ambito dell'organizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione, definita dal D.P.R. n. 80/2013, i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali:	costituiscono i nuclei esterni di valutazione per le istituzioni scolastiche del proprio territorio	redigono la relazione annuale al MIUR sul funzionamento del sistema scolastico e formativo	tengono conto dei piani di miglioramento ai fini dell'individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico	approvano il programma annuale delle visite di valutazione esterna delle scuole della propria regione predisposto dall'Invalsi
6.360	Secondo il D.P.R. n. 80/2013, l'individuazione delle istituzioni scolastiche da sottoporre a valutazione esterna è effettuata:	dall'Invalsi, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo	dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dal MIUR	dall'Invalsi, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dal MIUR	dal MIUR, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi
6.361	Le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione sono individuate, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013:	dall'Invalsi	dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	dal contingente ispettivo
6.362	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, sulla base degli standard vigenti in ambito europeo e internazionale, sono di competenza:	dell'Indire	del contingente ispettivo	dell'Invalsi	del MIUR
6.363	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) è così costituito:	MIUR, Uffici scolastici regionali, Invalsi	Invalsi, Indire, dirigenti amministrativi	MIUR, Uffici scolastici regionali, dirigenti scolastici	Invalsi, Indire, contingente ispettivo
6.364	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è compito dell'Invalsi:	curare il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie	attivare coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica e della qualità dell'istruzione	definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009	attivare interventi di consulenza e di formazione in servizio del personale docente e amministrativo
6.365	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è tra i compiti dell'Indire:	partecipare alle indagini nazionali e internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione	supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa	proporre i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche	definire gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali sottoporre le istituzioni scolastiche a valutazione esterna
6.366	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, in quale caso il docente neo-assunto viene sottoposto obbligatoriamente a visita ispettiva?	Nel caso di richiesta presentata dal rappresentante dei genitori nel consiglio di classe o di interclasse	Nel caso di reiterazione del primo periodo di formazione e prova per valutazione negativa	Nel caso sia stato avviato un procedimento disciplinare	Nel caso di ripetute assenze saltuarie dal servizio
6.367	Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza. In questa fattispecie, il dipendente:	viene collocato nel comparto, nella posizione economica e nel profilo professionale rivestito in precedenza	viene sottoposto ad accertamento ispettivo obbligatorio	viene assegnato ad altro incarico dirigenziale	viene trasferito per incompatibilità ambientale
6.368	In base a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono:	attività ordinarie per i Centri di formazione professionale regionale	attività straordinarie di istituto per le scuole non paritarie iscritte negli albi regionali	attività straordinarie che devono essere deliberate dai consigli di classe	attività ordinarie di istituto per le scuole del secondo ciclo
6.369	Quali istituzioni sono oggetto di valutazione esterna da parte dei Nuclei di valutazione?	Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado	Esclusivamente le scuole statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione	Esclusivamente le scuole statali e paritarie del primo ciclo di istruzione	Esclusivamente le scuole statali
6.370	Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) valuta, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013:	l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa	le attività di autovalutazione realizzate dalle istituzioni scolastiche in un quadriennio	gli ambienti di apprendimento predisposti dalle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione	l'azione del dirigente scolastico in seno al collegio dei docenti
6.371	Quale delle seguenti affermazioni relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è corretta?	E' stato istituito con il D.lgs. n. 286/2004, ma il suo regolamento è stato definito con il D.P.R. n. 80/2013	E' stato istituito con il D.P.R. n. 80/2013, ma il suo regolamento è stato definito dalla L. n. 107/2015	E' stato previsto dal D.lgs. n. 165/2001, ma il suo regolamento è stato definito dal D.P.R. n. 80/2013	E' stato istituito e regolamentato dal D.P.R. n. 80/2013

N.	Domanda	A	B	C	D
6.372	Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna sono composti, oltre al coordinatore:	da due esperti di valutazione selezionati dall'Invalsi	da due esperti di valutazione selezionati dall'Indire	da due esperti di valutazione individuati dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale	da un esperto di valutazione selezionato dall'Invalsi e da un esperto di formazione selezionato dall'Indire
6.373	I Nuclei di valutazione esterna, previsti dal D.P.R. n. 80/2013, sono organi del Servizio Nazionale di Valutazione coordinati:	da un dirigente tecnico designato dall'Indire	da un dirigente tecnico del contingente ispettivo	da un dirigente amministrativo designato dall'Ufficio scolastico regionale	da un dirigente tecnico designato dall'Ufficio scolastico regionale
6.374	Al termine della propria attività, il Nucleo di valutazione esterna di cui al D.P.R. n. 80/2013, predispose un rapporto di valutazione che:	viene restituito all'Indire	viene restituito al MIUR	viene restituito all'istituzione scolastica	viene restituito all'Ufficio scolastico regionale
6.375	Secondo il protocollo di visita dell'istituzione scolastica, predisposto dall'Invalsi e adottato dalla Conferenza, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna possono ascoltare:	soltanto il dirigente scolastico, il DSGA e i docenti	soltanto gli studenti maggiorenni frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	soltanto gli studenti frequentanti istituti di istruzione secondaria di secondo grado	gli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione
6.377	Quale, tra le seguenti, NON è una delle funzioni dell'Indire nel Sistema Nazionale di Valutazione, secondo il D.P.R. n. 80/2013?	Definizione degli indicatori di efficienza e di efficacia per le istituzioni scolastiche	Supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione dei piani di miglioramento	Sostegno ai processi di innovazione delle istituzioni scolastiche	Consulenza e formazione in servizio del personale scolastico
6.378	Come è composto il Nucleo di valutazione esterna, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?	Un dirigente tecnico del contingente ispettivo, un ricercatore dell'Invalsi, un ricercatore dell'Indire	Due esperti di valutazione provenienti dal mondo della scuola individuati dall'Indire, un terzo scelto dall'Invalsi tra i somministratori delle prove standardizzate nazionali	Un dirigente tecnico del contingente ispettivo, un esperto di valutazione interno al mondo della scuola ed uno esterno, individuati dall'Invalsi	Un dirigente scolastico, un esperto di valutazione proveniente dall'Università, un esperto di valutazione esterno al mondo della scuola individuato dall'Invalsi
6.379	Nel RAV (rapporto di autovalutazione) è presente un settore dell'area "esiti scolastici" che fa riferimento ai "Risultati a distanza". Cosa viene rilevato?	I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate	I risultati conseguiti dagli studenti nel grado scolastico successivo	La diminuzione della percentuale di dispersione scolastica riferita all'istituzione scolastica	Gli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
6.380	Qual è il ruolo svolto dai dirigenti tecnici con funzione ispettiva nel Sistema nazionale di valutazione, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?	Svolgono una funzione di controllo sulle attività dei Nuclei di valutazione esterna, valutandone l'efficacia e l'efficienza	Effettuano attività di consulenza per i componenti dei Nuclei di valutazione esterna	Coordinano i Nuclei di valutazione esterna	Partecipano alle attività dei Nuclei di valutazione esterna solo su richiesta delle scuole
6.382	In base al D.lgs. n. 62/2017, nella Provincia di Bolzano la padronanza della seconda lingua e delle lingue scolastiche ladina, italiana e tedesca è accertata, in sede di esame di Stato:	da una prova con quesiti a scelta multipla, predisposta dall'istituzione scolastica	non viene accertata	esclusivamente nell'ambito del colloquio	anche nell'ambito di specifiche prove scritte
6.383	La certificazione finale delle competenze degli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo è rilasciata, a norma del D.M. 742/2017:	sul modello adottato con il D.M. 9/2010	su modelli predisposti dall'Ufficio scolastico regionale	su modelli predisposti dall'istituzione scolastica	su modelli nazionali
6.384	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per le scuole in lingua di insegnamento sloveno o bilingue sloveno-italiano, le prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi:	sono sostituite da una prova orale in lingua slovena	sono facoltative	sono svolte in lingua italiana	sono tradotte o elaborate in lingua slovena
6.385	Quale delle seguenti è una delle otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006?	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	Agire in modo autonomo e responsabile	Individuare collegamenti e relazioni	Collaborare e comunicare
6.386	Per l'anno scolastico 2017/2018, il consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato dallo studente:	nel triennio fino a un massimo di 36 punti	nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 35 punti	nel triennio fino ad un massimo di 30 punti	nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 25 punti

N.	Domanda	A	B	C	D
6.387	Quale, tra le seguenti, è una delle competenze indicate dalla certificazione che viene rilasciata al termine della scuola primaria, a norma del D.M. n. 742/2017?	Collaborare e partecipare	Imparare ad imparare	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire e interpretare l'informazione
6.388	A chi viene consegnata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, secondo il D.M. 742/2017?	Esclusivamente all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo	Esclusivamente alla famiglia dell'alunno	Alla famiglia dell'alunno e all'istituzione scolastica del secondo ciclo, se la scuola viene preventivamente autorizzata	Alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
6.389	Tra le competenze individuate dal modello di certificazione rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, come previsto dal D.M. n. 742/2017, è presente:	acquisire e interpretare l'informazione	comunicazione nella madrelingua o nella lingua di istruzione	risolvere problemi	progettare
6.390	Il D.lgs. n. 62/2017 prevede che le istituzioni scolastiche possano autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate:	all'adeguamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto di corresponsabilità previsto dalla scuola	alla partecipazione degli studenti alle valutazioni quadrimestrali	alla partecipazione attiva degli studenti nelle riunioni del Collegio dei docenti per le scuole secondarie di secondo grado	alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti
6.391	Quale, tra le seguenti, NON è una delle otto competenze chiave europee presenti nei modelli di certificazione allegati al D.M. n. 742/2017?	Collaborare e partecipare	Competenze sociali e civiche	Imparare ad imparare	Consapevolezza ed espressione culturale
6.392	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, alle attività di osservazione in classe, svolte dal docente neo-assunto e dal tutor, sono dedicate almeno:	18 ore	25 ore	30 ore	12 ore
6.393	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per dato sul valore aggiunto, detto anche "effetto scuola"?	Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà al contesto familiare e sociale di provenienza per il miglioramento dell'apprendimento dei propri alunni	Un dato che indica il contributo specifico della scuola sull'attendibilità degli esiti nelle rilevazioni degli apprendimenti dei propri alunni	Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei propri alunni compreso il contributo del contesto familiare e sociale di provenienza e quello della scolarità precedente	Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei propri alunni, al netto del peso esercitato su di esso da fattori su cui non ha possibilità di intervenire
6.394	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi cosa si intende per "ancoraggio delle prove"?	Procedura con la quale si stimano gli effetti di eventuali anomalie nella somministrazione e correzione delle prove	Procedura con la quale si analizzano diacronicamente gli esiti degli studenti, facendo riferimento a una metrica comune e comparabile	Procedura con la quale si analizzano diacronicamente gli esiti degli studenti al fine di prevenire comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti	Procedura con la quale si analizzano sincreticamente gli esiti degli studenti, facendo riferimento a una metrica comune e comparabile
6.395	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "cheating"?	Fenomeno in base al quale le anomalie negli esiti delle rilevazioni nazionali vengono analizzate a livello statistico per individuarne le cause	Fenomeno in base al quale i comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti determinano delle distorsioni negli esiti delle rilevazioni	Indicatore in base al quale i comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti vengono sanzionati	Indicatore in base al quale i valori grezzi degli esiti delle rilevazioni vengono corretti al netto del contributo del contesto familiare e sociale di provenienza e di quello della scolarità precedente
6.396	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "indice ESCS"?	Indicatore dello status socio-economico-culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario studente	Indicatore dello status culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario scuola	Indicatore dello status socio-economico della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario scuola	Indicatore dello status socio-economico-culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario docente

N.	Domanda	A	B	C	D
6.397	Il CAF (Common Assessment Framework) è uno strumento di:	valutazione delle organizzazioni complesse messo a punto dall'Invalsi, d'intesa con Eurostat, finalizzato al miglioramento del sistema nazionale di istruzione	autovalutazione delle organizzazioni complesse nato dalla cooperazione tra i Ministri responsabili delle Funzioni pubbliche dell'Unione europea finalizzato al miglioramento della pubblica amministrazione	valutazione delle organizzazioni complesse messo a punto dal Consiglio dell'Unione europea, finalizzato all'individuazione delle responsabilità all'interno della pubblica amministrazione	autovalutazione delle istituzioni scolastiche messo a punto dall'Indire, d'intesa con il network Eurydice, finalizzato al miglioramento del sistema nazionale di istruzione
6.398	Secondo la previsione degli articoli 4 e 7 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del primo ciclo:	attività straordinarie che necessitano di delibera del collegio dei docenti	attività facoltative per i docenti e per gli alunni	attività straordinarie che necessitano di delibera del consiglio di istituto	attività ordinarie di istituto
6.400	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, quanti giorni di servizio sono necessari nel corso dell'anno scolastico per il superamento del periodo di formazione e prova?	Cento giorni, di cui almeno settanta per le attività didattiche	Centottanta giorni, di cui almeno centoventi per le attività didattiche	Centottanta giorni, di cui almeno cento per le attività didattiche	Centoventi giorni, di cui almeno ottanta per le attività didattiche
6.401	Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 850/2015 le attività formative previste per il periodo di prova hanno una durata complessiva di:	40 ore	30 ore	60 ore	50 ore
6.402	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, le rilevazioni degli apprendimenti a cura di Invalsi sono effettuate su base:	censuaria	campionaria, con campione individuato dalla scuola	campionaria, con campione individuato da Invalsi	volontaria
6.403	Ai sensi del D.M. n. 850/2015 chi convoca il Comitato di valutazione per esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto?	Il collegio dei docenti	L'Ufficio scolastico regionale	Il dirigente scolastico	Il consiglio di istituto
6.405	In base al D.M. 741/2017, la sottocommissione attribuisce, per la valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	un voto in decimi utilizzando frazioni decimali a tutte le prove scritte	un voto in decimi utilizzando frazioni decimali alla prova scritta di lingue straniere	un voto in decimi senza utilizzare frazioni decimali solo alla prova scritta di matematica	un voto in decimi senza utilizzare frazioni decimali a tutte le prove scritte
6.407	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	gli esiti di apprendimento in ordine alle conoscenze e abilità acquisite nella formazione esterna	le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa	i risultati di apprendimento in termini di competenze della formazione interna ed esterna	l'elenco delle competenze professionali acquisite nella formazione interna
6.408	Ai sensi del D.M. n.850/2015, al termine del periodo di formazione e prova il docente neo-assunto sostiene:	una prova tecnico-pratica	una simulazione didattica	una prova scritta	un colloquio
6.409	Le disposizioni del D.M. n.850/2015 sul periodo di formazione e prova riguardano:	il personale dirigente neo-assunto	il personale amministrativo tecnico ed ausiliario	il personale docente ed il personale amministrativo tecnico ed ausiliario	il personale docente ed educativo neo-assunto
6.410	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	i criteri della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti	i criteri e le modalità della valutazione iniziale e finale degli apprendimenti e del comportamento tenuto nell'ambiente di lavoro	i criteri e le modalità della valutazione iniziale e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti	i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti
6.411	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, per l'anno di formazione e prova quali sono gli adempimenti a carico dell'amministrazione scolastica territoriale?	Organizzare un incontro formativo propedeutico e un incontro conclusivo per tutti i docenti neo-assunti	Promuovere attività di accoglienza per il primo inserimento nella realtà scolastica	Costituire un Comitato di valutazione di livello territoriale	Designare un docente tutor ogni tre docenti neo-assunti
6.412	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, esclusivamente nei casi di sospensione del giudizio	le obbligatorie misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio	le eventuali misure di sostegno e recupero in tutti i casi di sospensione del giudizio	le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio

N.	Domanda	A	B	C	D
6.415	Quali tra i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze NON sono previsti dall'art. 5, comma 8, del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, relativo ai percorsi di formazione in apprendistato?	I risultati relativi alla qualificazione da conseguire nei percorsi di cui al comma 2, lettere f) e g) del medesimo decreto	I risultati di apprendimento disciplinari previsti dal profilo culturale, educativo e professionale dello specifico indirizzo di studi	I risultati previsti per il conseguimento della qualifica ed il diploma professionale nei percorsi di cui al comma 2, lettera a) del medesimo decreto	I risultati relativi alle figure nazionali di ciascuna area tecnologica, nei percorsi, di cui al comma 2, lettera d) del medesimo decreto
6.416	Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor formativo dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?	Fornire al tutor aziendale le valutazioni conseguite dallo studente in apprendistato negli scrutini intermedi	Fornire al consiglio di classe gli elementi conoscitivi relativi al percorso formativo svolto in apprendistato	Redigere il piano formativo individuale	Intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato
6.417	Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor aziendale dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?	Fornire all'istituzione formativa, in collaborazione con il tutor formativo, ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi	Deliberare sulla valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato	Fornire al consiglio di classe gli elementi conoscitivi relativi alle competenze acquisite durante il percorso formativo svolto in apprendistato	Redigere il piano formativo individuale
6.418	Nello schema di dossier individuale allegato al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, concernente i percorsi in apprendistato, i risultati di apprendimento sono declinati secondo una scala di valutazione:	in lettere, dalla A alla D, in ordine decrescente di competenze acquisite	in lettere, dalla A alla D, in ordine crescente di competenze acquisite	in numeri decimali, in ordine crescente di competenze acquisite	utilizzando la scala Likert, in ordine crescente di competenze acquisite
6.420	Quale titolo di studio si consegue al termine dei corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?	Brevetto di Tecnico Superiore	Certificato di Tecnico Superiore	Diploma di Tecnico Superiore	Qualifica di Tecnico Superiore
6.421	Secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 226/2005, i percorsi di durata triennale dell'IeFP (istruzione e formazione professionale) si concludono:	con il rilascio di una certificazione di competenza	con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale	con l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione	con il conseguimento di un diploma professionale
6.422	L'articolo 8, comma 7, del D.lgs. n. 61/2017 prevede che la studentessa e lo studente, conseguita la qualifica professionale triennale, possono chiedere di:	passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale oppure di proseguire il proprio percorso di studi con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale	passare soltanto al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale	proseguire il proprio percorso di studi soltanto con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale	proseguire il proprio percorso di studi frequentando il terzo anno dei percorsi di istruzione professionale statale
6.423	Quali tra i seguenti dati, NON devono essere pubblicati dalle istituzioni scolastiche nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", a norma del D.P.C.M. 26 gennaio 2011?	Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati	I curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità del personale	L'erogazione delle retribuzioni di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti
6.424	Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 263/2012, per l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico è prescritta una frequenza pari almeno a:	60% del percorso di studio personalizzato	80% del percorso di studio personalizzato	70% del percorso di studio personalizzato	75% del percorso di studio personalizzato
6.425	Quante sono le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012?	Una	Due	Cinque	Tre
6.426	La prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi:	all'asse dei linguaggi ovvero all'asse storico-sociale	al solo asse dei linguaggi	all'asse matematico	all'asse scientifico-tecnologico

N.	Domanda	A	B	C	D
6.427	La seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012:	è svolta in una delle lingue straniere indicate nel Patto formativo individuale	consiste in una tesina di carattere scientifico-tecnologico	consiste in un elaborato storico-sociale	riguarda le competenze in matematica
6.428	La terza prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi all'asse:	storico-sociale	scientifico-tecnologico	dei linguaggi	matematico
6.429	A norma dell'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, quale titolo è rilasciato al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali?	Nessuna alternativa è corretta	Il titolo di diploma liceale, indicante il piano di studi personalizzato seguito dallo studente	Il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente	Il titolo di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo seguito dallo studente
6.431	Quale titolo si consegue al termine dei percorsi di durata almeno quadriennale dell'IeFP (istruzione e formazione professionale), ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 226/2005?	Qualifica professionale	Diploma di istruzione professionale	Diploma professionale	Attestato professionale
6.433	A norma dell'art. 15, comma 6 del D.lgs. n. 226/2005, "i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato":	previa frequenza di apposito corso annuale	previa frequenza dell'anno integrativo attivato negli I.T.S.	previa frequenza del secondo biennio del corrispondente corso di istituto professionale	esclusivamente in qualità di candidato esterno
6.434	A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.R. n. 263/2012?	Al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione	Al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione	Al conseguimento della certificazione conclusiva della scuola primaria	Al conseguimento di una qualifica professionale
6.435	A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al secondo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 263/2012?	Al conseguimento di una delle qualifiche relative alle 22 figure professionali previste ad esito dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, riconosciute a livello nazionale	Al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di una conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa	Al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di una conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa	Al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici
6.436	Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 263/2012, i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello sono finalizzati al conseguimento:	del solo il diploma di istruzione tecnica	del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica	del solo il diploma di istruzione professionale	del solo il diploma di istruzione tecnica o professionale
6.437	Nei percorsi di istruzione degli adulti, in quali fasi è articolato il riconoscimento dei crediti ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.I. 12 marzo 2015?	Documentazione, test di verifica iniziale, valutazione	Iscrizione, test di verifica iniziale, valutazione	Iscrizione, accertamento, personalizzazione	Identificazione, valutazione, attestazione
6.438	Nel percorso di riconoscimento dei crediti a cosa è finalizzata la fase di "valutazione", ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.I. 12 marzo 2015?	All'accertamento dell'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale verificandone la prescritta frequenza, ai fini dell'ammissione al successivo periodo didattico	Al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di studio, relativo al livello e all'indirizzo indicato dall'adulto all'atto dell'iscrizione	All'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione	All'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione

N.	Domanda	A	B	C	D
6.439	Il diagramma di Gantt è:	uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per descrivere l'arco temporale di sviluppo delle attività di un progetto al fine di monitorarne l'attuazione	un approccio metodologico alla valutazione dei processi ispirato al TQM (Total Quality Management)	un modello di progettazione e controllo orientato all'autovalutazione e al miglioramento	uno strumento di pianificazione strategica che permette di analizzare punti di forza, di debolezza, di opportunità e rischi di un problema
6.440	Quali sono le quattro dimensioni del modello CIPP, spesso utilizzato nella valutazione di sistema?	Contest, Interaction, Peer, Performance	Context, Input, Process, Product	Change, Inclusion, Progress, Programme	Conflict, Interaction, Promise, Progress
6.441	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 la rendicontazione sociale delle scuole si realizza:	nella pubblicazione, diffusione del Rapporto di autovalutazione, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza	nella pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza	nella pubblicazione, diffusione del Piano triennale dell'offerta formativa, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza	nella pubblicazione, diffusione del Piano di miglioramento, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza
6.442	Nel rapporto di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano:	gli obiettivi generali riguardanti gli esiti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento	gli obiettivi operativi di lungo periodo, riguardanti gli esiti, sui quali si intende intervenire per raggiungere le priorità strategiche individuate	i risultati attesi nel lungo termine in relazione alle priorità strategiche individuate dal nucleo interno di valutazione	gli obiettivi operativi di breve periodo, riguardanti una o più aree di processo, sui quali si intende intervenire per raggiungere le priorità strategiche individuate
6.443	Il progetto Valutazione e Sviluppo della scuola (VALeS) è stato promosso nel 2012 dal MIUR con lo scopo di:	sperimentare percorsi di autovalutazione e di valutazione esterna delle scuole e offrire un supporto alle azioni di miglioramento	valutare la qualità del servizio delle istituzioni scolastiche e offrire incentivi economici alle scuole che avevano avviato azioni di miglioramento	verificare lo stato di attuazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte dall'Invalsi	attuare in via generalizzata il Sistema nazionale di valutazione sulla base degli esiti di precedenti progetti di sperimentazione
6.444	Secondo la definizione fornita da David T. Kearns, il benchmarking è:	il processo di classificazione e graduazione delle aziende di un determinato settore di mercato attraverso la misurazione della qualità dei prodotti/servizi/processi	il modello di progettazione, gestione e controllo manageriale utilizzato dalle aziende che risultano leader in un determinato settore di mercato presentando risultati eccellenti nella misurazione dei prodotti/servizi/processi	il processo continuo di misurazione dei prodotti/servizi/processi attraverso il confronto con i migliori concorrenti o le aziende riconosciute come leader nei vari settori di mercato	il modello di progettazione, gestione e controllo manageriale utilizzato dalle aziende che presentano risultati negativi ad un controllo di qualità dei prodotti/servizi/processi
6.445	Quali dei seguenti NON è stato un obiettivo del progetto sperimentale VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole) promosso nel 2010 dal MIUR?	Introdurre un modello per la comparazione dei risultati degli apprendimenti degli alunni a livello internazionale	Introdurre meccanismi di stimolo a intraprendere percorsi di miglioramento	Individuare e premiare le migliori performance	Disegnare un modello per la valutazione delle istituzioni scolastiche autonome, chiaro, affidabile, condiviso
6.446	La sperimentazione "Valorizza", promossa nel 2011 dal MIUR, aveva come obiettivi:	introdurre meccanismi di stimolo per le scuole a intraprendere percorsi di miglioramento attraverso incentivi economici	disegnare un modello di valutazione delle istituzioni scolastiche attraverso la messa a punto di strumenti di autovalutazione come il RAV	l'individuazione e l'attribuzione di riconoscimenti economici agli insegnanti che godono di ottima reputazione nell'ambiente scolastico	definire un meccanismo di valorizzazione delle eccellenze prendendo a riferimento i risultati degli studenti nelle rilevazioni nazionali Invalsi
6.447	La sperimentazione "Valorizza" promossa dal Miur nel 2011 premiava:	il personale scolastico che si era distinto per aver partecipato a stage professionali all'estero	i docenti che si erano distinti per un generale apprezzamento all'interno della scuola	i dirigenti scolastici che si erano distinti per un generale apprezzamento all'interno della scuola	gli studenti che si erano distinti per aver vinto premi in competizioni nazionali e internazionali

N.	Domanda	A	B	C	D
6.448	Quale ente di ricerca è stato ripristinato dal D.L. n. 98/2011?	Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione)	Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa)	Irre (Istituti regionali di ricerca educativa)	Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia educativa)
6.449	La L. n. 296/2006 ha soppresso:	Indire (Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa) e IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)	Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione) e IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)	Ansas (Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica) e IRRSAE (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi)	Nessuna alternativa è corretta
6.450	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di secondo grado?	Livello 4	Livello 2	Livello 1	Livello 3
6.451	Il D.P.R. n. 190/2001 conteneva il regolamento di:	Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione)	IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)	Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa)	IRRSAE (Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi)
6.452	L'Indire ha raccolto l'eredità di un altro ente di ricerca. Quale?	CEDE (Centro europeo dell'educazione)	IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)	Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione)	BDP (Biblioteca di documentazione pedagogica)
6.453	Ai sensi del D.L. n. 98/2011 l'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione ricerca educativa) si articola in:	18 nuclei territoriali	3 nuclei territoriali	5 nuclei territoriali	20 nuclei territoriali
6.454	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde l'educazione prescolastica?	Livello 1	Non è contemplata dall'ISCED	Livello 0	Livello 2
6.455	Quali sono le tre categorie in cui vengono individuati gli obiettivi da indicare negli incarichi dei dirigenti scolastici, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016 e delle Linee guida allegate?	Obiettivi nazionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica	Obiettivi nazionali; obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica	Obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica	Obiettivi nazionali; obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di valutazione esterna dell'istituzione scolastica
6.456	Ai sensi delle Linee guida allegate alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione dei dirigenti scolastici che sospendono il servizio nel corso dell'anno scolastico:	è effettuata esclusivamente dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale	è effettuata con le stesse modalità dei dirigenti scolastici che prestano servizio per l'intero anno scolastico	è rapportata ai risultati effettivamente raggiunti e in proporzione al periodo di permanenza nell'incarico	è rinviata all'anno scolastico successivo, in caso di ripresa del servizio
6.457	Secondo il CCNL Area V del 2006, i dirigenti scolastici neo-assunti sono soggetti al periodo di prova:	per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 6 mesi	per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 90 giorni	per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 120 giorni	per una durata non inferiore a quattro mesi, nel corso dei quali dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 90 giorni
6.458	Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente scolastico neo-assunto:	rientra obbligatoriamente nell'Amministrazione del comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL	può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL	deve effettuare ulteriori 75 ore di attività di formazione, di cui almeno 30 on line	deve effettuare ulteriori 75 ore di attività di formazione, di cui almeno 30 ore di co-progettazione con il dirigente mentor

N.	Domanda	A	B	C	D
6.459	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, chi può essere incluso nell'elenco dei presidenti di commissione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?	Dirigenti scolastici e docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado	Dirigenti scolastici, nonché docenti di scuola secondaria di secondo grado	Dirigenti scolastici e coordinatori delle attività educative e didattiche	Esclusivamente dirigenti scolastici preposti ad istituzioni scolastiche del secondo ciclo o ai convitti
6.460	La Direttiva ministeriale n. 239/2017 ha modificato la precedente Direttiva n. 36/2016, concernente la valutazione dei dirigenti scolastici, prevedendo che:	il collegamento della retribuzione di risultato ai livelli di raggiungimento degli obiettivi venga previsto solo in caso di mancato raggiungimento degli stessi	in prima applicazione, e per il triennio 2016-2019, la retribuzione di risultato non sia collegata ai livelli di raggiungimento degli obiettivi	sia il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale a decidere, per ciascun dirigente scolastico, se collegare o meno la retribuzione di risultato ai livelli di raggiungimento degli obiettivi	in prima applicazione, e solo per l'anno scolastico 2016/2017, la retribuzione di risultato non sia collegata ai livelli di raggiungimento degli obiettivi
6.461	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, il processo di valutazione dei dirigenti scolastici promuove:	il coinvolgimento dei soggetti interessati soltanto attraverso iniziative di autoformazione	la partecipazione ed il coinvolgimento dei soggetti interessati, anche attraverso adeguate iniziative di formazione continua	la valutazione dei dirigenti scolastici senza prevedere il diretto coinvolgimento dei soggetti interessati	la partecipazione del collegio dei docenti e del consiglio di istituto al processo valutativo del dirigente scolastico
6.462	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, per il dirigente scolastico in servizio presso l'Amministrazione centrale o periferica del MIUR, presso altre amministrazioni, enti pubblici o privati, la valutazione:	è effettuata in accordo tra i responsabili degli Uffici o degli enti presso i quali il dirigente scolastico è utilizzato e il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale presso il quale risulta in organico	è effettuata, in via discrezionale, dal Direttore generale del competente ufficio dell'Amministrazione centrale o periferica del MIUR	non viene effettuata per tutto il periodo in cui il dirigente non effettua servizio presso una istituzione scolastica	è effettuata, in via discrezionale, dal responsabile dell'Ufficio presso il quale il dirigente scolastico è utilizzato
6.463	I limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance individuale) e III (merito e premi) del D.lgs. n. 150/2009, al personale docente della scuola sono stati definiti con:	Direttiva ministeriale n. 11/2014	D.M. n. 81/2012	D.M. n. 243/2011	D.P.C.M. 26 gennaio 2011
6.464	Il D.P.C.M. 26 gennaio 2011, con il quale sono stati determinati limiti e modalità applicative del D.lgs. n. 150/2009 al personale docente della scuola, ha previsto che in un'apposita sezione, le istituzioni scolastiche devono pubblicare, tra l'altro:	i giudizi di valutazione della performance per ogni singolo docente	l'ammontare medio della spesa complessiva, inclusa dello stipendio base, del personale dell'istituto	l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare di quelli effettivamente distribuiti al personale	l'ammontare dei premi collegati alla performance distribuiti a pioggia a tutti i dipendenti
6.465	A norma dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri e le procedure per la valutazione dei dirigenti scolastici:	concordandoli in sede di contrattazione integrativa dell'Area V	previo parere obbligatorio, ma non vincolante espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione	dandone informazione preventiva alle organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici	dandone informazione successiva alle organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici
6.466	Con Direttiva Ministeriale n. 307/1997, era stato istituito presso il CEDE (Centro Europeo di Documentazione Educativa):	il Servizio Nazionale per la qualità dell'istruzione	il Servizio territoriale per la qualità dell'educazione	il Sistema Nazionale di educazione e di istruzione	il Servizio Regionale per la qualità dell'istruzione
6.467	Quali dei seguenti progetti sperimentali di valutazione promossi dal Miur è basato su un approccio reputazionale?	VSQ (Valutazione per Sviluppo della Qualità delle scuole)	Valorizza	VALeS (Valutazione e Sviluppo Scuola)	V&M (Valutazione e Miglioramento)
6.468	Ai sensi del D.lgs n. 62/2017, cosa indicano i voti in decimi nella valutazione degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo?	Posizionamento su una scala nominale	Media dei voti conseguiti nelle singole verifiche	Descrizione dei livelli conseguiti nelle prove standardizzate	Differenti livelli di apprendimento
6.469	In che rapporto sono misurazione e valutazione all'interno del processo valutativo?	Sono la stessa fase: la misurazione coincide con la valutazione in quanto l'operazione di rilevazione dei dati coincide con l'operazione di espressione di un giudizio	Sono due fasi distinte: la misurazione è l'operazione di espressione di un giudizio rispetto a quanto è stato accertato in base a criteri prefissati; la valutazione è l'operazione di rilevazione dei dati attraverso strumenti di verifica	Sono due fasi distinte: la misurazione è l'operazione di rilevazione dei dati attraverso strumenti di verifica; la valutazione è l'operazione di espressione di un giudizio rispetto a quanto è stato accertato in base a criteri prefissati	Sono due fasi distinte: la valutazione precede logicamente la misurazione in quanto è l'operazione di determinazione dei criteri e delle modalità per la rilevazione dei dati

N.	Domanda	A	B	C	D
6.470	Presso quale ufficio, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017 è istituito l'elenco dei soggetti che possono presiedere le commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?	Struttura tecnica per l'esame di Stato presso il MIUR	Ufficio scolastico regionale	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione	Assessorato all'istruzione di livello regionale
6.471	Secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 62/2017, le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» sono accertate, durante lo svolgimento dell'esame di Stato:	con una specifica prova scritta elaborata a cura della Commissione d'esame	con una prova scritta predisposta dalla struttura tecnica per l'esame di Stato	nell'ambito della prova nazionale di italiano predisposta da Invalsi	nel corso del colloquio per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e del secondo ciclo
6.472	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera:	sostengono la prova nazionale di inglese con strumenti compensativi	sostengono la prova nazionale di inglese con specifici adattamenti	non sostengono la prova nazionale di inglese	effettuano un colloquio orale equivalente ai contenuti della prova nazionale di inglese
6.473	Cosa si intende per alunni "a rischio di abbandono", secondo il rapporto "La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016" del MIUR?	Alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, si iscrivono a percorsi di istruzione e formazione professionale regionale	Alunni che, in corso d'anno, si ritirano per sostenere l'esame di idoneità alla classe successiva	Alunni che hanno interrotto la frequenza scolastica senza valida motivazione prima del termine delle attività didattiche	Alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva e si iscrivono nuovamente al medesimo anno di corso
6.474	In base al D.lgs n. 62/2017, come è effettuata la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica nel primo ciclo di istruzione per gli alunni che se ne avvalgono?	I docenti delle attività alternative forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto	E' espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento riportato sul documento di valutazione	E' espressa con votazione in decimi sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento riportata sul documento di valutazione	E' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
6.475	Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono descritte:	come cognitive e pratiche	in termini di conoscenze e autonomia	in termini di responsabilità e autonomia	come teoriche e pratiche
6.476	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuato lo studente chiamato a far parte del Comitato per la valutazione dei docenti nelle scuole secondarie di secondo grado?	Viene scelto dal consiglio di istituto	Viene scelto dalla Consulta provinciale degli studenti	Viene eletto dall'assemblea degli studenti	Viene nominato d'ufficio tra i rappresentanti degli studenti
6.477	Quale, tra i seguenti NON è uno dei criteri per la valorizzazione dei docenti, come previsto dalla L. n. 107/2015?	Acquisizione di titoli culturali e scientifici aggiuntivi rispetto al titolo di accesso all'insegnamento	Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli studenti	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo-didattico e nella formazione del personale	Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e innovazione didattica e metodologica, nonché collaborazione alla ricerca didattica
6.478	Ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio, le istituzioni scolastiche partecipano, secondo il D.lgs. n. 62/2017:	alle rilevazioni promosse dal Parlamento europeo	alle rilevazioni internazionali e nazionali	partecipano esclusivamente alle rilevazioni delle Regioni e Province autonome	esclusivamente alle rilevazioni promosse dall'OCSE
6.479	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono definite come:	descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di ricordare al termine di un processo d'apprendimento	capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi noti	comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale	risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, come insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio

N.	Domanda	A	B	C	D
6.482	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico per il quale il processo di valutazione si concluda con l'attribuzione del livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi":	può essere convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni	è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni	solo a seguito di propria formale richiesta, è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni	è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 60 giorni
6.483	In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo:	attività straordinarie, che necessitano di delibera del consiglio di istituto	attività ordinarie di istituto	attività facoltative per i docenti e per gli studenti	attività straordinarie, che necessitano di delibera del collegio dei docenti
6.484	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le abilità sono definite come:	la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento	la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale	la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
6.485	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le conoscenze sono definite come:	la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio	la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento	la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale
6.486	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede nove livelli. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di primo grado?	Livello 1	Livello 3	Livello 2	Livello 4
6.487	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico al quale il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale abbia comunicato una valutazione positiva:	può chiedere, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale	deve chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale	deve chiedere, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale	può chiedere, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale
6.488	Il sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori (ITS), previsto nel D.P.C.M. 25 gennaio 2008, è affidato a:	Invalsi (ex B.D.P.)	Ansas (ora Indire)	SNV (Sistema nazionale di valutazione)	NEV (Nuclei esterni di valutazione)
6.489	A cosa corrisponde l'acronimo ELET a livello internazionale?	Early Leaving from Education and Training	Early Leaving from Education and Teaching	Early Learning from Education and Training	Elementary Leaving from Education and Training
6.490	Con quale acronimo è identificata la "international association for the evaluation of educational achievement"?	IEEA	IEA	IAE	IAEEA

6.1 B	6.57 C	6.110 A	6.164 D	6.220 A	6.277 A	6.331 C	6.387 B	6.445 A
6.2 C	6.58 D	6.111 C	6.165 A	6.223 D	6.278 D	6.332 A	6.388 D	6.446 C
6.3 C	6.59 B	6.112 D	6.167 A	6.224 D	6.279 D	6.333 A	6.389 B	6.447 B
6.4 B	6.60 B	6.113 B	6.168 D	6.225 B	6.280 A	6.334 B	6.390 D	6.448 B
6.5 C	6.63 C	6.114 A	6.169 C	6.226 B	6.281 D	6.335 A	6.391 A	6.449 A
6.6 B	6.64 A	6.115 D	6.170 C	6.228 D	6.282 D	6.336 C	6.392 D	6.450 D
6.7 D	6.65 C	6.116 D	6.171 B	6.229 D	6.283 B	6.337 A	6.393 D	6.451 B
6.8 D	6.66 D	6.117 B	6.173 D	6.230 A	6.284 A	6.338 D	6.394 B	6.452 D
6.9 C	6.67 C	6.118 B	6.174 A	6.231 D	6.285 B	6.339 C	6.395 B	6.453 B
6.10 C	6.68 B	6.119 D	6.175 B	6.232 A	6.286 C	6.340 A	6.396 A	6.454 C
6.11 B	6.69 B	6.120 C	6.176 B	6.233 B	6.287 A	6.341 B	6.397 B	6.455 B
6.12 A	6.70 C	6.121 B	6.177 B	6.234 A	6.288 C	6.342 A	6.398 D	6.456 C
6.13 C	6.71 D	6.123 A	6.178 C	6.235 C	6.289 D	6.343 B	6.400 B	6.457 A
6.14 A	6.72 D	6.124 B	6.179 D	6.236 B	6.290 C	6.344 D	6.401 D	6.458 B
6.15 A	6.73 D	6.125 A	6.180 B	6.237 C	6.291 B	6.345 C	6.402 A	6.459 B
6.16 C	6.74 B	6.126 A	6.181 B	6.238 C	6.292 D	6.346 A	6.403 C	6.460 D
6.17 D	6.75 D	6.127 C	6.182 D	6.239 A	6.293 D	6.351 D	6.405 D	6.461 B
6.18 B	6.76 D	6.128 B	6.183 B	6.240 B	6.294 D	6.352 A	6.407 C	6.462 A
6.19 B	6.77 B	6.129 B	6.184 C	6.241 B	6.295 D	6.353 A	6.408 D	6.463 D
6.20 D	6.78 A	6.130 C	6.185 B	6.242 A	6.296 D	6.354 A	6.409 D	6.464 C
6.21 B	6.79 D	6.131 B	6.187 D	6.243 A	6.297 C	6.355 B	6.410 D	6.465 C
6.22 A	6.80 D	6.132 A	6.188 B	6.244 D	6.298 D	6.356 A	6.411 A	6.466 A
6.23 C	6.81 C	6.133 C	6.189 D	6.245 B	6.299 B	6.357 C	6.412 D	6.467 B
6.24 B	6.82 D	6.134 A	6.190 C	6.247 B	6.300 B	6.358 D	6.415 B	6.468 D
6.25 B	6.83 C	6.135 A	6.191 C	6.248 C	6.301 A	6.359 C	6.416 D	6.469 C
6.26 B	6.84 A	6.136 D	6.192 C	6.249 D	6.302 B	6.360 A	6.417 A	6.470 B
6.27 C	6.85 A	6.137 D	6.193 A	6.250 B	6.303 C	6.361 C	6.418 B	6.471 D
6.28 C	6.87 B	6.138 A	6.194 A	6.251 C	6.304 C	6.362 C	6.420 C	6.472 C
6.29 A	6.88 C	6.139 B	6.195 B	6.252 D	6.305 D	6.363 D	6.421 B	6.473 C
6.30 B	6.89 B	6.140 C	6.196 C	6.253 A	6.306 C	6.364 C	6.422 A	6.474 D
6.31 A	6.90 B	6.141 B	6.197 A	6.254 C	6.307 D	6.365 B	6.423 D	6.475 C
6.32 B	6.91 A	6.142 C	6.199 C	6.255 C	6.308 A	6.366 B	6.424 C	6.476 A
6.33 A	6.92 C	6.143 A	6.201 A	6.256 B	6.310 A	6.367 A	6.425 D	6.477 A
6.34 C	6.93 A	6.144 D	6.202 D	6.257 C	6.311 C	6.368 D	6.426 A	6.478 B
6.35 A	6.94 A	6.145 B	6.203 A	6.258 B	6.312 C	6.369 A	6.427 A	6.479 C
6.36 A	6.95 C	6.146 B	6.204 C	6.259 D	6.314 B	6.370 A	6.428 D	6.482 B
6.37 C	6.96 C	6.147 D	6.205 B	6.260 A	6.315 B	6.371 A	6.429 C	6.483 B
6.38 D	6.97 A	6.148 D	6.206 D	6.261 A	6.316 D	6.372 A	6.431 C	6.484 C
6.39 A	6.98 B	6.149 A	6.208 A	6.263 D	6.318 C	6.373 B	6.433 A	6.485 B
6.40 D	6.99 A	6.150 A	6.209 A	6.264 A	6.319 C	6.374 C	6.434 B	6.486 C
6.41 C	6.100 A	6.151 D	6.210 C	6.265 C	6.321 C	6.375 D	6.435 D	6.487 A
6.43 B	6.101 A	6.155 A	6.211 A	6.266 A	6.322 D	6.377 A	6.436 B	6.488 B
6.44 D	6.102 B	6.156 A	6.212 A	6.267 D	6.323 B	6.378 C	6.437 D	6.489 A
6.46 A	6.103 B	6.157 C	6.213 C	6.268 A	6.324 D	6.379 B	6.438 D	6.490 B
6.48 C	6.104 D	6.158 D	6.214 A	6.270 B	6.325 C	6.380 C	6.439 A	
6.51 C	6.105 A	6.159 C	6.215 C	6.272 D	6.326 D	6.382 D	6.440 B	
6.52 C	6.106 A	6.160 B	6.216 D	6.273 D	6.327 A	6.383 D	6.441 B	
6.53 A	6.107 C	6.161 B	6.217 A	6.274 D	6.328 B	6.384 D	6.442 D	
6.55 A	6.108 C	6.162 D	6.218 A	6.275 A	6.329 D	6.385 A	6.443 A	

6.56 B	6.109 A	6.163 C	6.219 A	6.276 B	6.330 D	6.386 D	6.444 C	
--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	--